

<b>Proposta N.</b>	<b>Prot.</b>		Inviata ai capi gruppo Consiliari
<b>Data</b>			il _____ Prot.N° _____ <b>L'impiegato responsabile</b> _____

**Comune di Alcamo**  
PROVINCIA DI TRAPANI  
**Copia Deliberazione del Consiglio Comunale**

N° 95 del Reg. Data 29/072015	<b>OGGETTO:</b>	RISPOSTE AD INTERROGAZIONI
<b>Parte riservata alla Ragioneria</b> <b>Bilancio</b> _____ ATTO n. _____ Titolo _____ Funzione _____ Servizio _____ Intervento _____ Cap. _____		<b>NOTE</b>

L'anno duemilaquindici il giorno ventinove del mese di luglio alle ore 18,30 nella sala Consiliare del Comune, si è riunito il Consiglio Comunale con l'intervento dei signori:

		Pres. Ass.			Pres. Ass.	
1	Raneri Pasquale	-	SI	16	Campisi Giuseppe	SI -
2	Ferrarella Francesco	SI	-	17	Longo Alessandro	SI -
3	Milito Stefano (1962)	SI	-	18	Milito Stefano (1959)	- SI
4	Caldarella Gioacchina	-	SI	19	Dara Francesco	SI -
5	Fundarò Antonio	-	SI	20	Dara Sebastiano	SI -
6	Vesco Benedetto	SI	-	21	Vario Marianna	SI -
7	Nicolosi Antonio	SI	-	22	Ruisi Mauro	SI -
8	D'Angelo Vito Savio	-	SI	23	Allegro Anna Maria	- SI
9	Caldarella Ignazio	SI	-	24	Trovato Salvatore	SI -
10	Rimi Francesco	SI	-	25	Calvaruso Alessandro	- SI
11	Pipitone Antonio	SI	-	26	Di Bona Lorena	SI -
12	Pirrone Rosario Dario	SI	-	27	Intravaia Gaetano	- SI
13	Castrogiovanni Leonardo	SI	-	28	Coppola Gaspare	SI -
14	Scibilia Giuseppe	SI	-	29	Lombardo Vito	SI -
15	Stabile Giuseppe	SI	-	30	Sciacca Francesco	SI -

TOTALE PRESENTI N.22

TOTALE ASSENTI N.8

Assume la Presidenza il Presidente Giuseppe Scibilia  
Partecipa il Segretario Generale del Comune Dr. Cristofaro Ricupati  
Consiglieri scrutatori:

- 1) Caldarella Ignazio
- 2) Longo Alessandro
- 3) Sciacca Francesco

La seduta è pubblica

In continuazione di seduta

Presenti n. 22

Si passa a trattare l'argomento posto al n. 3 dell'o.d.g. relativo a: "Risposte ad interrogazioni"

**Presidente:**

Rinvia su richiesta dei proponenti, le interrogazioni dei Cons.ri Pipitone (prot. 15026 del 03/04/2015), Vesco (prot. 24833 del 01/06/2015), Caldarella I. (prot. 27646 del 18/06/2015 e 27959 del 19/06/2015) in quanto tutte mancanti di risposta.

Entra in aula il Cons.re Caldarella G.

Presenti n. 23

Il Presidente dà lettura della interrogazione a firma del Cons.re Nicolosi Antonio acquisita in atti al Prot. Generale in data 23/06/2015 prot. 28489 nonché della risposta del Commissario Straordinario del 03/07/2015 prot. n. 29970 (All. "A")

**Cons.re Nicolosi:**

Si dichiara insoddisfatto della risposta e sottolinea che contrariamente a quanto affermato nella risposta ricevuta, ci sono dei vincoli finanziari ben precisi da rispettare. Le risorse utilizzate per le integrazioni orarie in oggetto provengono da impegni di spesa assunti in anni in cui il comune ha sfiorato il patto di stabilità (2011-2012-2013 e 2014) ed hanno pertanto contribuito allo sfioramento del patto.

Continua riferendo che la Corte dei Conti ha precisato che gli incentivi riservati al personale dedicato all'evasione ICI vanno annoverate fra le voci che aumentano il fondo risorse decentrate attraverso apposita contrattazione decentrata previo comunque il rispetto del patto di stabilità interno.

Continua asserendo che lo sfioramento del patto di stabilità costituisce un elemento impeditivo all'erogazione di risorse decentrate. Ricorda ancora che gli incentivi per l'evasione ICI non sono estendibili all'IMU o altri tributi comunali.

Su tutto quanto rappresentato desidera avere il parere del collegio dei Revisori dei Conti che allegherà alla risposta che gli è stata fornita del Dirigente ed invierà il tutto alla procura della Corte dei Conti per la sua valutazione.

Il Presidente dà lettura della interrogazione a firma del Cons.re Nicolosi Antonio acquisita in atti al Prot. Generale in data 01/07/2015 prot. 29621 nonché della risposta del Commissario Straordinario del 09/07/2015 prot. n. 31308 (All. "B")

**Cons.re Nicolosi:**

Si dichiara insoddisfatto della risposta perché nel 2012 con 6.750.000 euro non c'è stata nessuna segnalazione alla Corte dei Conti. Lamenta poi il fatto che la nota del Dirigente

di ragioneria relativa allo squilibrio di bilancio che è stata inviata alla Corte dei Conti è stata segnalata al Consiglio Comunale dopo 39 giorni dall'invio.

**Presidente:**

Ribadisce che giorno 25 giugno ha organizzato un incontro con tutti i Consiglieri Comunali ed ha convocato il Dr. Luppino per riferire su questa nota. Il tutto è stato registrato non per renderlo noto ma per fini interni.

**Cons.re Nicolosi:**

Afferma che a lui non è arrivata nessuna convocazione.

Ribadisce poi che mentre nel 2012 non c'è stato alcun blocco della spesa nel 2015 si è chiesto di aumentare le tasse per 1.500.00 euro.

Rivolgendosi poi al Dr. Luppino lo invita a non dire più che la Giunta uscente non ha dato indicazioni su come fare il bilancio perché al contrario la direttiva era NO all'aumento delle tasse; tagli lineari per 1.500.000 euro, recupero tributi per 500.000 euro, recupero entrate urbanistiche per 500.000 euro, recuperi per ufficio crediti di 500.000 euro, razionalizzazione del fondo decentrato dei dipendenti e della dirigenza per 500.00 euro previo accordi con i sindacati. Sta poi al dirigente di ragioneria, ben retribuito, tradurre tutto ciò sulla delibera di bilancio.

Conclude ricordando che alla città di Alcamo è stato impedito di celebrare in maniera più degna la sua patrona anche se gli alcamesi hanno accettato dignitosamente la situazione che si è creata. Anche per questa interrogazione aspetta la risposta dei revisori dei Conti per inviare il tutto alla procura della Corte dei Conti.

**Presidente:**

Rinvia su richiesta dei proponenti, l'interrogazione del gruppo ABC in quanto hanno ricevuto la risposta solo ieri pomeriggio e non hanno avuto il tempo di studiare la risposta.

Il Presidente dà lettura della interrogazione a firma del Cons.re Caldarella Ignazio acquisita in atti al Prot. Generale in data 21/07/2015 prot. 29777 nonché della risposta del Commissario Straordinario del 27/07/2015 prot. 33869 (All. "C")

**Cons.re Caldarella I.:**

Si dichiara assolutamente insoddisfatto della risposta e dà lettura del seguente documento:

Al Presidente del Consiglio Comunale di Alcamo

Commento alla risposta fornita dal Settore Servizi Tecnici alla interrogazione del 2 luglio 2015 e avente ad oggetto il Cimitero SS. Crocifisso.

Il sottoscritto Consigliere Ignazio Caldarella non si ritiene soddisfatto e critica la risposta specialmente nella parte in cui accenna ad alcune considerazioni politiche. Intende intanto precisare che nella interrogazione non si è fatto cenno a irregolarità per cui appare del tutto fuori luogo il primo comma della risposta, nel secondo e nel terzo comma si dichiara la conformità degli interventi rispetto al P.R.C. e si rifiuta che le interruzioni effettuate da privati delle condotte pubbliche possano incidere sulla presenza di acqua nelle stesse tombe. L'Amministrazione Bonventre aveva ricevuto diverse lamentele da parte di una cinquantina di cittadini per la presenza di acqua all'interno delle loro tombe e ha organizzato due incontri con i cittadini interessati, con i quali si è deciso di effettuare un sopralluogo alla

presenza dei tecnici privati e di un geologo per verificare l'effettiva situazione e procedere alla definizione di una proposta per superare il problema, nel secondo si è concordato che il Comune doveva provvedere a bloccare la falda acquifera mentre i privati avrebbero impermeabilizzato le tombe. Considerato il lasso di tempo trascorso si interrogava l'Amministrazione per sapere cosa intende fare, quanto tempo occorre per risolvere il problema, se si erano accertate eventuali responsabilità e che tempi si prevedono per il recupero di nuovi posti a tumulazione in considerazione che 350 loculi dei colombari ancora disponibili saranno, a mio parere, occupati in non più di due anni, ma mi chiedo se i 350 loculi aggiunti ai loculi restituiti bastavano a sopperire alle richieste di sepoltura perché si è modificato il P.R.C. integrando i loculi a tre posti ed eliminando viali, verde, fontane e sedili?

Le risposte fornite sviano rispetto alle domande formulate, però definiscono un quadro che a mio parere non ravvisa le problematiche esistenti. Infatti l'unico problema per l'Ufficio sembra essere la presenza di acqua ad una profondità inferiore rispetto a quella indicata dal geologo incaricato dal Comune, ma a questo bisogna aggiungere anche l'interruzione di parti di impianto idrico e di scolo delle acque bianche che potrebbero inserirsi tra e nelle tombe, bisogna aggiungere che forse è stato interrotto il sistema di messa a terra che potrebbe causare gravi danni alle persone, bisogna aggiungere che forse sono stati rotti cavidotti e che alcuni fili elettrici potrebbero essere a contatto con la terra e, peggio ancora, con l'acqua.

Prendo atto che per l'ufficio competente non esistono problemi se non quello della presenza della falda acquifera. Vedremo se i cittadini direttamente interessati saranno contenti di questa risposta e se torneranno a farsi sentire e a far valere i propri diritti e i propri interessi, in considerazione di quanto hanno dovuto pagare per potere costruire le tombe.

Tiene poi a precisare che lui con la sua comunicazione, non ha inteso accusare gli uffici ma ha semplicemente voluto informare il Commissario Straordinario di quella che è la situazione cimiteriale ad Alcamo che è stata anche fotografata dalla III Commissione .

Ricorda poi che quando era stata proposta una modifica al piano regolatore cimiteriale è stata sua cura farla ritirare perché la competenza non è della Giunta ma del Consiglio anche se a seguito della delibera di Giunta che poi è stata ritirata i lavori nel cimitero erano già iniziati.

Sottolinea ancora una volta che non era sua intenzione accusare i funzionari ma non accetta di venire tacciato come uno che distoglie la cittadinanza dai reali problemi. Invita in ogni caso gli uffici a seguire i lavori come è giusto che siano seguiti.

Entra in aula il Cons.re Raneri  
Escono dall'aula i Cons.ri: Ruisi e Lombardo

Presenti n. 24  
Presenti n. 22

### **Cons.re Pipitone:**

Propone il prelievo del punto n. 7 dell'o.d.g.

Il Presidente sottopone a votazione per alzata di mano la superiore proposta del Cons.re Pipitone di prelevare il punto n. 7 dell'o.d.g. e produce il seguente esito:

Presenti n. 22

Votanti n. 22

Voti favorevoli n. 13

Voti contrari n. 9 (Coppola, Stabile, Vario, Dara S., Raneri, Caldarella G., Nicolosi, Ferrarella e Trovato) il cui risultato è stato accertato proclamato dal presidente con l'assistenza continua degli scrutatori designati

**La proposta del Cons.re Pipitone di prelevare il punto n. 7 dell'o.d.g. è approvata**

Letto approvato e sottoscritto \_\_\_\_\_

**IL PRESIDENTE**  
F.to Scibilia Giuseppe

**IL CONSIGLIERE ANZIANO**  
F.to Ferrarella Francesco

**IL SEGRETARIO GENERALE**  
F.to Dr. Cristofaro Ricupati

=====

E' copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo  
Dalla residenza municipale

**IL SEGRETARIO GENERALE**  
\_\_\_\_\_

=====

**REFERTO DI PUBBLICAZIONE**

(Art.11, comma 1, L.R. 44/91 e s.m.i.)

**N. Reg. pubbl.** \_\_\_\_\_

Certifico io sottoscritto Segretario Generale su conforme dichiarazione del Responsabile Albo Pretorio, che copia del presente verbale viene pubblicato il giorno 20/08/2015 all'Albo Pretorio ove rimarrà esposto per gg. 15 consecutivi nonchè sul sito web [www.comune.alcamo.tp.it](http://www.comune.alcamo.tp.it)

Il Responsabile Albo Pretorio  
\_\_\_\_\_

**IL SEGRETARIO GENERALE**  
Dr. Cristofaro Ricupati

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio

**ATTESTA**

Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il \_\_\_\_\_

- Decorsi dieci giorni dalla data di inizio della pubblicazione (art. 12 comma 1, L.R. 44/91)
- Dichiarata immediatamente esecutiva (art. 12 comma 2, L.R. 44/91)
- \_\_\_\_\_

Dal Municipio \_\_\_\_\_

**IL SEGRETARIO GENERALE**  
Cristofaro Ricupati

ANTONIO NICOLOSI  
Via Porta Palermo, 35  
01011 Alcamo (CP)

CITTA' DI ALCAMO  
POSTA IN ARRIVO

23 GIU. 2015

Prot. n. 28489 del

Il Segretario Generale

23 GIU. 2015

SIG. COMMISSARIO DEL COMUNE DI ALCAMO

Spett.le

OGGETTO: Comune di Alcamo - Determina Dirigenziale n. 0781 del 06 Maggio 2015 - Settore Servizi Finanziari - Autorizzazione a svolgere orario aggiuntivo Personale ASU in servizio presso Settore Servizi Finanziari Servizi Entrate Tributarie e Patrimoniali - INTERROGAZIONE *CON RISPOSTA 2015*

Il sottoscritto ANTONIO NICOLOSI, nato a Pantelleria il 30/08/1963, residente in Alcamo nella Via Porta Palermo n. 35, Consigliere Comunale nell'espletamento del proprio mandato, in relazione alla determinazione di cui in oggetto contenente autorizzazione allo svolgimento di orario aggiuntivo da parte di personale per un impegno di spesa di € 2.647,96.



PREMESSO CHE

- Il comune di Alcamo "avrebbe" sfiorato il patto di stabilità 2014;
- Che alla data odierna vi è una difficile situazione finanziaria certificata dalla Ragioneria che crea un squilibrio di parte corrente pari circa 3 milioni di euro come da note allegate;
- Che dal 24/12/2014 la Ragioneria del Comune di Alcamo, causa lo squilibrio finanziario 2015, ha disposto il regime ex art. 163, comma 2, D.lgs. 267/2000 (gestione provvisoria) per l'effettuazione delle spese, effettuando la comunicazione di squilibrio ex art. 153, comma 6, D.lgs. 267/2000;
- Che alla data odierna il comune di Alcamo non ha ancora approvato il bilancio di previsione 2015 e permane squilibrio ex art. 153, comma 6, TUEL e gestione provvisoria ex art. 163, comma 2, TUEL;
- Che alla data odierna il comune di Alcamo non ha ancora approvato il rendiconto di gestione 2014

CHIEDE

Alla S.V. di avere conferma che è possibile concedere le integrazioni orarie al personale ASU di cui sopra senza violare le attuali norme di finanza pubblica tenendo conto di quanto in premessa e della documentazione allegata

Si allegano:

- Determina Dirigenziale n. 0781 del 06 Maggio 2015 - Settore Servizi Finanziari;
- Nota a firma del dirigente dei servizi finanziari prot. 30175 del 24/12/2014;
- Nota a firma del dirigente dei servizi finanziari prot. 30534 del 30/12/2014;
- Nota mail del dirigente dei servizi finanziari del 12/05/2015;

In attesa di un vs. cortese riscontro, si porgono cordiali saluti.

Firmato  
Antonio Nicolosi

41

arm. N. 17  
di H-02-11

Prot. 179/13/5-13/9-3575-  
(2011) 447000 - (2011) 1316000 - (2011) 1318000  
(2015) 3868000  
F. C. 12/10  
06 MAG 2015



**CITTA' DI ALCAMO**  
PROVINCIA DI TRAPANI



**SETTORE SERVIZI FINANZIARI**

\*\*\*\*\*

**DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE**

N. 00781 DEL - 6 MAG. 2015

**OGGETTO:** Autorizzazione a svolgere orario aggluntivo per i lavoratori ASU presso il Settore Servizi Finanziari Servizi Entrate Tributarie e Patrimoniali - Anno 2015.

## II. DIRIGENTE DI SETTORE

Premesso che i Servizi Entrate Tributarie e Patrimoniali del Settore Servizi Finanziari provvedono alla gestione diretta dell'Imposta Unica Comunale (IUC), del canone del servizio Acquedotto e del Canone di occupazione di suolo pubblico;

Tenuto conto che in conformità alle disposizioni legislative vigenti l'ufficio tributi risulta impegnato nell'attività di recupero delle entrate comunali;

Rilevato, altresì, che tutta l'attività necessaria a dare corso agli adempimenti relativi alle attività di recupero non può essere espletata nell'orario di lavoro ordinario ma che risulta utile e necessario che i lavoratori ASU, impegnati nei Servizi Entrate Tributarie e Patrimoniali, prestino delle ore aggiuntive per garantire l'accoglienza del pubblico e il successivo inserimento dei dati nei software applicativi;

Atteso, quindi, necessario procedere ad autorizzare i lavoratori ASU impegnati nei Servizi Entrate Tributarie e Patrimoniali, al fine di incentivare la collaborazione nell'attività di accertamento dell'evasione tributaria;

Visto il Regolamento per l'erogazione degli incentivi al personale impegnato nel recupero dell'evasioni tributarie approvato con la deliberazione di G. C. n. 315 del 28/09/2011 che prevede la destinazione di una quota del 15% del fondo costituito sulle somme riscosse per il recupero dell'evasione ICI per finalità di favorire le politiche occupazionali dei lavoratori ASU impiegati nel Settore Servizi Finanziari;

Tenuto conto che l'ammontare delle riscossioni per il recupero dell'evasione ICI effettivamente realizzate nel corso del 2014 ammontano a € 176.530,60 e che il fondo per gli incentivi costituito ai sensi del regolamento sopra citato risulta di € 17.653,06 di cui il 15% pari ad € 2.647,96 può essere destinato ad integrare l'orario di lavoro dei lavoratori ASU impegnati nei Servizi Entrate Tributarie e Patrimoniali e che tale risorsa può essere utilizzata per le necessità sopra indicate;

Ritenuto, per le motivazioni sopra esposte, di autorizzare a svolgere orario aggiuntivo fino a 10 ore settimanali i seguenti lavoratori ASU a partire dal mese di maggio 2015 fino ad un massimo individuale di ore 90 nel limite massimo di spesa della quota sopra determinata di € 2.647,96:

1. GABELLONE FRANCESCA
2. LENTINI ENZA MARIA
3. PIPTONE LAURA

Vista la deliberazione di G. M. n. 394 del 27/11/2014 con la quale è stato approvato il Piano esecutivo di Gestione 2014-2016;

Visto il comma 6 dell'art. 15 del vigente regolamento comunale di contabilità relativo all'automatica autorizzazione del PEG provvisorio, e ciò nel caso di differimento del termine per l'approvazione del Bilancio di Previsione successivo all'inizio dell'esercizio finanziario di riferimento;

Visto il Decreto del Ministro dell'Interno del 16/03/2015 che proroga al 31/05/2015 il termine per l'approvazione del Bilancio di Previsione per l'esercizio finanziario 2015;

Vista la L.R. n. 48/91 e successive modifiche e integrazioni;

Visto il D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 e successive modifiche e integrazioni;

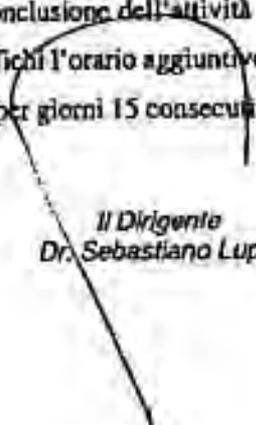
**DETERMINA**

- 1) di autorizzare i lavoratori ASU impegnati nei Servizi Entrate Tributarie e Patrimoniali di cui all'elenco in premessa a svolgere orario aggiuntivo per 10 ore settimanali da effettuare a partire dal mese di <sup>1966</sup> febbraio 2015 e fino ad un massimo individuale di ore 80;
- 2) di dare atto che la somma di € 2.647,96 compresa l'IRAP risulta già impegnata come segue:
  - per 1.539,07 cod. int. 1.01.04.03 al capitolo 122135/70 "Incentivi al personale ASU per recupero evasione tributaria" del bilancio esercizio 2014 riportata ai residui passivi;
  - per 383,07 cod. int. 1.01.04.03 al capitolo 122135/70 "Incentivi al personale ASU per recupero evasione tributaria" del bilancio esercizio 2013 riportata ai residui passivi;
  - per 316,22 cod. int. 1.01.04.03 al capitolo 122135/70 "Incentivi al personale ASU per recupero evasione tributaria" del bilancio esercizio 2012 riportata ai residui passivi;
  - per 167,84 cod. int. 1.01.04.03 al capitolo 122135/70 "Incentivi al personale ASU per recupero evasione tributaria" del bilancio esercizio 2011 riportata ai residui passivi;
  - per 80,63 cod. int. 1.01.04.03 al capitolo 122135/70 "Incentivi al personale ASU per recupero evasione tributaria" del bilancio esercizio 2010 riportata ai residui passivi;
  - per 62,94 cod. int. 1.01.04.03 al capitolo 122135/70 "Incentivi al personale ASU per recupero evasione tributaria" del bilancio esercizio 2009 riportata ai residui passivi;
  - per € 98,19 cod. int. 1.01.04.08 al capitolo 122180/70 "spese correlate al recupero dell'evasione tributaria" del bilancio dell'esercizio 2005 riportata ai residui passivi;
- 3) di provvedere alla liquidazione delle somme ai singoli lavoratori a conclusione dell'attività e su attestazione del responsabile dei Servizi Entrate Tributarie e Patrimoniali che certifichi l'orario aggiuntivo svolto;
- 4) di provvedere affinché la presente venga pubblicata all'Albo Pretorio per giorni 15 consecutivi.

Il Funzionario Responsabile  
Rap. Giovanni Dada



Il Dirigente  
Dr. Sebastiano Lupplino



VISTO DI REGOLARITA' CONTABILE ATTESTANTE LA COPERTURA FINANZIARIA  
(Art. 183 comma 7 D. LGS. n.267/2000)

Alcamo, li 30 MAR 2015

IL RAGIONIERE GENERALE  
fso Dr. Sebastiano Luppino

### CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale attesta che copia della presente determinazione è stata posta in pubblicazione all'Albo Pretorio nonché sul sito internet [www.comune.alcamo.tp.it](http://www.comune.alcamo.tp.it) di questo Comune in data \_\_\_\_\_ 1° giorno festivo successivo alla data dell'atto e vi resterà per gg. 15 consecutivi.

Alcamo, li \_\_\_\_\_

IL SEGRETARIO GENERALE  
Dr. Cristoforo Ricupati



**CITTA' DI ALCAMO**  
Settore Servizi Economico-Finanziari



Prot. N. 30175 del 20/12/14

Trasmessa esclusivamente via e-mail.

All'Ufficio di Gabinetto del Sindaco  
(gdara1@comune.alcamo.tp.it)

All'Avvocatura Comunale  
(gmistretta@comune.alcamo.tp.it)

Al Corpo di Polizia Municipale  
(gfazio@comune.alcamo.tp.it)

Al Settore Affari Generali e Risorse Umane  
(affari generali@comune.alcamo.tp.it)  
(personale@comune.alcamo.tp.it)

Al Settore Servizi al Cittadino e Sviluppo  
Economico  
(finaniscateli@comune.alcamo.tp.it)

Al Settore Servizi Tecnici, Manutentivi ed  
Ambientali  
(caparrino@comune.alcamo.tp.it)  
(servizitecnici@comune.alcamo.tp.it)  
(ambiente@comune.alcamo.tp.it)

Al Settore Urbanistica e Pianificazione  
Territoriale  
(urbanistica@comune.alcamo.tp.it)

p.c. Al Sindaco  
(sindaco@comune.alcamo.tp.it)

Agli Assessori:  
(cusumano@comune.alcamo.tp.it,  
manno@comune.alcamo.tp.it,  
coppola@comune.alcamo.tp.it,  
grimaudo@comune.alcamo.tp.it,  
papa@comune.alcamo.tp.it,  
culmone@comune.alcamo.tp.it)

Al Presidente del Consiglio Comunale  
(consiglio@comune.alcamo.tp.it)

Al Segretario Generale  
(segretario generale@comune.alcamo.tp.it)

Al Collegio dei revisori dei conti  
(grazianaviola@gmail.com)

**LORO SEDI**

**OGGETTO: Relazione sulla situazione finanziaria dell'Ente e lo Stato di Bilancio finanziario 2015.**

La presente nota è volta a fornire le primissime indicazioni operative ai settori/uffici di staff al Sindaco al fine di avviare le attività dell'imminente esercizio finanziario 2015.

Come è noto, a decorrere dall'inizio del nuovo esercizio finanziario entreranno in vigore le nuove norme sull'armonizzazione dei sistemi contabili e dei nuovi bilanci pubblici. La nuova disciplina, che verrà ampiamente trattata dal settore scrivente in seguito, comporta, in itinere, un continuo ed approfondito studio da parte del settore scrivente al fine di consentire l'applicazione concreta delle diverse e, per certi versi, radicali novità che il legislatore ha apportato alla materia della contabilità pubblica, soprattutto per il principio della nuova competenza finanziaria c.d. potenziata che si riverbererà, sia a valle sugli atti di impegno ed accertamento sia, più a monte, sulle previsioni finanziarie.

Dalle notizie comunicate dall'Assessore al Bilancio della Regione Sicilia, la concreta applicazione delle norme sull'armonizzazione contabile hanno avuto effetti devastanti sul redigendo bilancio della Regione Siciliana. Si parla di un disavanzo di oltre 3.000 milioni di Euro che potrà trovare copertura solo con l'assunzione di nuovi prestiti da parte della Regione oppure con un intervento, poco probabile, da parte dello Stato italiano.

In tale situazione la Regione Siciliana ha approvato per il momento solo un esercizio provvisorio di 4 mesi in attesa di decidere come coprire il disavanzo.

Tale situazione non potrà non avere gravi ripercussioni finanziarie sui Comuni siciliani che, a mio modesto avviso, saranno costretti a rivedere le funzioni trasferite dalla L.R. 1/79 ormai quasi prive di adeguata copertura finanziaria nonché di altri interventi regionali che rischiano di non trovare adeguata copertura finanziaria.

Ma, un altro dato finanziario di non poca rilevanza che impone, ancor più, l'adozione di misure rigorose in tema di spesa è quello del saldo di cassa che, al 31/12/2014, registrerà un valore minimo storico e che, verosimilmente, obbligherà l'Ente ad adottare, già a far data del nuovo esercizio, apposite deliberazioni di autorizzazione dal conto vincolato e di impignorabilità di somme senza considerare il fatto che, permanendo le difficoltà usuali di riscossione e in attesa delle definitive regolazioni contabili in conto 2014 tra lo Stato e l'Ente, potrà essere quasi certamente necessario il ricorso all'anticipazione di tesoreria per consentire i pagamenti con le conseguenti responsabilità patrimoniali.

Ciò premesso, nella considerazione delle susposte incertezze e difficoltà finanziarie ed in attesa di definire la nuova programmazione nel rispetto delle nuove regole, a far data dal 01/01/2015, applicando per analogia le disposizioni previste dall'art. 153 del D.lgs 267/2000, per l'effettuazione delle spese, comprese quelle assumibili tramite il servizio economato, verrà adottato prudenzialmente il regime discendente dall'art. 163 comma 2 del D.Lgs. 267/2000 concernente la gestione provvisoria, per l'effettuazione delle spese, comprese quelle assumibili tramite il servizio economato, sempre nei limiti dei corrispondenti stanziamenti di spesa dell'ultimo bilancio approvato ove esistenti.

Si ribadisce ancora che, nel corso della gestione provvisoria, l'ente potrà assumere solo obbligazioni derivanti da provvedimenti giurisdizionali esecutivi, quelle tassativamente regolate dalla legge e quelle necessarie ad evitare che siano arrecati danni patrimoniali certi e gravi all'ente. Infatti nel corso della gestione provvisoria l'ente può disporre pagamenti solo per l'assolvimento delle obbligazioni già assunte, delle obbligazioni derivanti da provvedimenti giurisdizionali esecutivi e di obblighi speciali tassativamente regolati dalla legge, per le spese di personale, di residui passivi, di rate di mutuo, di canoni, imposte e tasse, ed, in generale, per le sole operazioni necessarie ad evitare che siano arrecati danni patrimoniali certi e gravi all'ente.

Al riguardo, si precisa sin d'ora che, l'eventuale danno patrimoniale certo e grave dovrà essere definito in termini oggettivi come già precedentemente comunicato in altre note ai vari settori dell'Ente.

Tanto per dovere.

Il Ragioniere Generale  
Dott. Sebastiano Buppino



**CITTA' DI ALCAMO**  
**Settore Servizi Economico-Finanziari**

Prot. N. 3028 del 30-12-2014  
Trasmessa esclusivamente via e-mail.

- All'Assessore all'Economia  
([manno@comune.alcamo.tp.it](mailto:manno@comune.alcamo.tp.it))

p.c. Al Sindaco  
([sindaco@comune.alcamo.tp.it](mailto:sindaco@comune.alcamo.tp.it))

**Agli Assessori:**

([cusumano@comune.alcamo.tp.it](mailto:cusumano@comune.alcamo.tp.it),  
[coppola@comune.alcamo.tp.it](mailto:coppola@comune.alcamo.tp.it),  
[grimaudo@comune.alcamo.tp.it](mailto:grimaudo@comune.alcamo.tp.it),  
[papa@comune.alcamo.tp.it](mailto:papa@comune.alcamo.tp.it),  
[culmione@comune.alcamo.tp.it](mailto:culmione@comune.alcamo.tp.it))

Al Presidente del Consiglio Comunale  
([consiglio@comune.alcamo.tp.it](mailto:consiglio@comune.alcamo.tp.it))

Al Segretario Generale  
([segretario@comune.alcamo.tp.it](mailto:segretario@comune.alcamo.tp.it))

Al Collegio dei revisori dei conti  
([graziano@comune.alcamo.tp.it](mailto:graziano@comune.alcamo.tp.it))

All'Ufficio di Gabinetto del Sindaco  
([clara@comune.alcamo.tp.it](mailto:clara@comune.alcamo.tp.it))

All'Avvocatura Comunale  
([giustiziera@comune.alcamo.tp.it](mailto:giustiziera@comune.alcamo.tp.it))

Al Corpo di Polizia Municipale  
([polizia@comune.alcamo.tp.it](mailto:polizia@comune.alcamo.tp.it))

Al Settore Affari Generali e Risorse Umane  
([affari@comune.alcamo.tp.it](mailto:affari@comune.alcamo.tp.it))  
([personale@comune.alcamo.tp.it](mailto:personale@comune.alcamo.tp.it))

Al Settore Servizi al Cittadino e Sviluppo Economico  
([finiscalchi@comune.alcamo.tp.it](mailto:finiscalchi@comune.alcamo.tp.it))

Al Settore Servizi Tecnici, Manutentivi ed Ambientali  
([capitani@comune.alcamo.tp.it](mailto:capitani@comune.alcamo.tp.it))  
([servizitecnici@comune.alcamo.tp.it](mailto:servizitecnici@comune.alcamo.tp.it))  
([ambiente@comune.alcamo.tp.it](mailto:ambiente@comune.alcamo.tp.it))

Al Settore Urbanistica e Pianificazione Territoriale  
([urbanistica@comune.alcamo.tp.it](mailto:urbanistica@comune.alcamo.tp.it))

**ACCERTATO PRELIMINARE DELL'ENTRATA - 2014 - 2015**  
**sulla gestione finanziaria 2015.**

Con riferimento alla Sua nota afferente l'oggetto pervenuta a mezzo email si forniscono, qui di seguito, ulteriori informazioni a chiarimento di quanto già esplicitato nella prot.30175 del 24/12/2014 di questo servizio e in risposta alle Sue specifiche richieste.

Il saldo di cassa contabile al 24/12/2014 è pari ad € 4.891.338,94 a seguito dell'ultimo ordinativo di pagamento emesso in pari data da questo servizio finanziario scrivente. Tale importo va riconciliato con le compensazioni finanziarie che, l'Agenzia delle Entrate, ancora deve effettuare sulla base della vigente normativa e sulla scorta delle specifiche comunicazioni disposte dal competente Ministero dell'Interno in caso di incapienza delle assegnazioni finanziarie a qualunque titolo come, nel caso di specie, risulta per il nostro Ente per il 2014. Sull'argomento, questo servizio finanziario ha già prontamente formulato, per le vie brevi, specifica richiesta di chiarimenti presso la direzione regionale delle Entrate nella considerazione che, sono da regolarizzare ancora poco più di 5 milioni di €.

Sulla Sua richiesta dei movimenti di cassa non è possibile fornire dati previsionali alle scadenze dalla S.V indicate in quanto legati a dinamiche governate dai dirigenti responsabili dei vari centri di responsabilità in cui si articola la struttura dell'Ente e per i quali, anche per i riflessi in materia di patto di stabilità interno, questo servizio ha più volte richiesto già in passato a tutti i settori dell'Ente informazioni sui flussi di cassa, specialmente di quelle in conto capitale, senza ottenere però precise indicazioni finanziarie tali da formulare per tempo stime attendibili sui saldi di cassa complessivi di fine esercizio.

Per quanto riguarda le entrate tributarie la situazione al 24/12/2014 è la seguente:

- TASI 2014 - Previsioni € 2.297.679,21 - Accertato ed incassato € 2.253.405,44 (compresa la quota anticipata di € 1.098.099,51, in base alle vigenti disposizioni legislative, da parte dello Stato)
- TARI 2014 prima rata - Previsioni € 2.588.304,37 - Accertato ed incassato € 853.430,90 riferito a movimenti pervenuti in tesoreria alla data 21/12/2014. Ulteriori versamenti in tesoreria comunale ancora da incassare in conto TARES-TARI, aggiornati al 23/12/2014, ammontano a € 342.769,00 per i quali, il servizio di gestione entrate, attende di contabilizzare opportunamente le relative reversali TARES-TARI al netto del tributo provinciale
- IMU 2014 - Previsioni € 6.739.842,91 - Accertato ed incassato € 7.159.129,15. Il sovraccertato è comunque legato al meccanismo di regolazione finanziaria che ancora, verosimilmente, non è stato attivato dalla competente Agenzia delle Entrate a causa di tardive comunicazioni ministeriali.

Per quanto attiene alla richiesta della dimostrazione degli incassi derivanti dai versamenti dei concessionari della riscossione relativi all'imposta sulla pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni degli ultimi tre esercizi, si riporta quanto segue:

Imposta di pubblicità	2012	2013	2014 (dati riferiti al 2° trimestre)
Accertato	€ 88.453,53	€ 138.567,68	€ 116.782,37
Incassato	€ 41.046,57	€ 80.913,93	€ 84.733,78

Diritti sulle pubbliche affissioni	2012	2013	2014 (dati riferiti al 2° trimestre)
Accertato	€ 62.580,00	€ 38.216,95	€ 20.204,31
Incassato	€ 29.427,07	€ 13.760,45	€ 15.446,64

Per quanto attiene alla richiesta delle cartelle di pagamento si producono in formato cartaceo presso il suo ufficio le determinazioni dirigenziali con le quali sono stati disposti i relativi pagamenti nonché le copie delle cartelle precisando che, per quanto riguarda tutte le altre cartelle non incluse nei predetti atti dirigenziali, ulteriori notizie possono essere richieste unicamente ai settori di rispettiva competenza.

Premesso quanto sopra, ed al fine di smentire le sue dichiarazioni sulla mia precedente nota a suo dire fondata su motivazioni esclusivamente asserite e non dimostrate, si forniscono ulteriori elementi circa la grave situazione finanziaria dell'Ente.

In via preliminare si precisa che la segnalazione è stata effettuata ai sensi dell'art. 153 comma del D.Lgs. 267/2000. Inoltre, l'attività di controllo intestata dalla legge al responsabile del bilancio finanziario è stata ulteriormente rafforzata dalle norme del regolamento di cui all'art. 147-*quinqies* del medesimo D.Lgs. da una interpretazione sistematica delle varie disposizioni finanziarie, viene sancito fortemente un obbligo delle segnalazioni da parte del sottoscritto.

Al riguardo, la situazione finanziaria prospettica 2015 rispetto al 2014, senza voler addentrarci nell'analitico di ogni elemento di entrata ma limitandoci alle principali poste attive, conduce già a minori risorse per il bilancio per effetto di:

- Applicazione di avanzo di amministrazione per pareggio della parte corrente del bilancio 2014: -1.024.000,00;
- Entrate Tributarie straordinarie da recupero evasione tributaria: -€ 1.010.000,00;
- Entrate da ristoro sanzione patto 2011 -€ 1.190.099,00;
- Sanzione per l'eventuale mancato rispetto del patto di stabilità interno per l'anno 2014 il cui ammontare è, alla data odierna difficilmente quantificabile ma che, in base al prospetto allegato al bilancio di previsione 2014 potrebbe anche raggiungere la somma di € 3.489.000,00, rispetto alla sanzione per il mancato rispetto del patto di stabilità interno per l'anno 2013 già disposta di € 1.120.765,66 e gravata sul bilancio 2014. Al riguardo, a chiarire definitivamente la questione sollevata da diversi amministratori regionali circa l'applicazione del meccanismo sanzionatorio anche per gli enti delle regioni a statuto speciale;
- Impatto della legge di stabilità regionale per il 2015 sulle entrate da trasferimenti regionali a vario titolo che, come dalle dichiarazioni dell'Assessore regionale all'Economia, subiranno un taglio di almeno il 20%. Al riguardo, sulla base di tali dichiarazioni, si può ipotizzare un notevole impatto negativo sul bilancio del nostro ente specialmente se tali tagli si riferiranno al fondo straordinario per la salvaguardia degli equilibri di bilancio ex art. 30 l.r. 5/2014 che, attualmente, è pari a circa € 4.960.000,00. Il 20% di tali risorse straordinarie ammonterebbe a circa € 1.000.000,00.
- Riduzione complessiva della dotazione del Fondo di solidarietà comunale 2015 di 1,2 miliardi di € disposto dalla legge di stabilità nazionale per il 2015 il cui impatto negativo in termini di risorse finanziarie sul bilancio dell'Ente, allo stato attuale, non è quantificabile.

Inoltre, la situazione di cassa, già sopra indicata, è fortemente influenzata in modo negativo dai concreti rapporti finanziari con la stessa Regione Siciliana. Ed al riguardo, a fronte delle previsioni 2014 di bilancio si registrano i seguenti incassi in conto competenza, denotando cioè, evidenti difficoltà finanziarie, in termini di liquidità reale, da parte della Regione:

Atribuzioni finanziarie ex art. 6 l.r. 5/2014:

- previsioni correnti € 1.446.000,00 - Incassato attuale € 722.197,51
- previsioni conto capitale € 470.958,30 - Incassato attuale € 0,00

Fondo straordinario per la salvaguardia degli equilibri finanziari ex art. 30 l.r. 5/2014:

- previsioni € 3.000.000,00 - Incassato attuale € 2.273.015,35

Alla luce delle suseposte informazioni non può non concludersi che il sottoscritto registra con estrema amarezza che lo svolgimento del proprio ruolo di controllo dei conti del comune di Alcamo, espressamente stabilito dalla legge, viene dall'Assessore all'Economia comunicato alla stampa come grave ed illegittimo invece di essere utilizzato come strumento per evitare l'ingovernabilità finanziaria dell'Ente.

Il Ragioniere Generale  
Dott. Sebastiano Lupino

19/5/2015

Posta in Arrivo: Attività finalizzate al pareggio del bilancio di previsione 2015/2017

Data: **Tue, 12 May 2015 12:30:29 +0200** [12/05/2015 12:30:29 CEST]

Da: **Sebastiano Luppino** <sluppino@comune.alcamo.ip.it>

A: **eaparrino@comune.alcamo.ip.it**, **mariscalchi@comune.alcamo.ip.it**, **mcascio@comune.alcamo.ip.it**, **gmisiretta@comune.alcamo.ip.it**,

**segretario generale@comune.alcamo.ip.it**

Cc: **sindaco@comune.alcamo.ip.it**, **manno@comune.alcamo.ip.it**, **varvaro.stefano@virgilio.it**, **antonio.malles@libero.it**, **grazianoviola@gmail.com**,

**consiglio@comune.alcamo.ip.it**, **mlcaale@comune.alcamo.ip.it**, **Gaspares Alesi** <galesi@comune.alcamo.ip.it>, **Gabriella Verme** <gverme@comune.alcamo.ip.it>

**Oggetto: Attività finalizzate al pareggio del bilancio di previsione 2015/2017.**

Con note n. 30175 del 24/01/2014 e 30534 del 30/12/2014 il sottoscritto, nella qualità di responsabile del servizio finanziario del Comune di Alcamo, aveva segnalato una potenziale situazione di squilibrio finanziario nel successivo esercizio finanziario 2015.

A seguito di tali segnalazioni e dopo alcuni incontri si era concordato con l'Amministrazione di effettuare una più puntuale verifica della situazione finanziaria del bilancio di previsione 2015/2017 in sede di predisposizione dello stesso.

Alla luce delle informazioni acquisite dal servizio finanziario e delle comunicazioni ricevute dal Ministero dell'economia si conferma la difficile situazione di squilibrio finanziario del Comune di Alcamo nel redigendo bilancio di previsione 2015/2017 per come è emerso anche nelle recenti riunioni effettuate con la Giunta ed i Dirigenti di settore.

Tutto ciò premesso e considerato che nelle recenti riunioni si è concordato di accelerare la predisposizione del bilancio anche per recuperare la situazione di squilibrio si invitano i colleghi dirigenti a:

Concordare con gli Assessori di riferimento ogni utile attività finalizzata a ridurre le spese ed incrementare le entrate del proprio centro di responsabilità.

A tal fine potranno essere programmate singole riunioni con l'Assessore all'Economia e la Ragioneria e comunque dovranno essere predisposti i necessari provvedimenti amministrativi e ritrasmesse le previsioni finanziarie aggiornate.

Limitare, nelle more della predisposizione del bilancio 2015/2017 che recuperi l'ipotizzato squilibrio, la spesa alle sole ipotesi di spesa espressamente stabilite dalla legge del danno patrimoniale certo e grave. In quest'ultimo caso è necessario nel provvedimento di spesa che il potenziale danno debba essere di natura PATRIMONIALE e debba essere CERTO E GRAVE.

Si confida nella vostra migliore collaborazione fissando come termine ultimo per il completamento delle attività la data di fine maggio.

Cordiali saluti

Il Ragioniere Generale

Dot. Sebastiano Luppino





PROT. N. 628  
DEL 03/07/2015

**COMUNE DI ALCAMO**  
*Ufficio Staff Commissario Straordinario*

\*\*\*\*\*

Prot. N. 28870

Alcamo, li 3 LUG 2015

**OGGETTO:** Risposta ad interrogazione Prot.n.28489 del 23/06/2015 (Rif.prof. int.n. 13428 del 26/06/2015) – Integrazione oraria al personale ASU -.

Al Consigliere Nicolosi Antonio  
Via P.Palermo, 35

ALCAMO

c. p.c.

Al Presidente del Consiglio Comunale  
Sig. Giuseppe Scibilia

SEDE



Egregio Consigliere Nicolosi Antonio

In risposta alla Sua interrogazione di cui in oggetto Le trasmetto la risposta (Rif.Prot.n.13871 del 01/07/2015) a firma del Dirigente Settore Servizi Finanziari Dr. Sebastiano Luppino.

Cordiali saluti.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO  
*Dr. Giovanni Arnone*



## COMUNE DI ALCAMO

PROVINCIA DI TRAPANI

Azienda Economico-Fiscali  
\*\*\*\*\*

Prot. n. 13874 del 01.07.2015

Al Commissario Straordinario del  
Comune di Alcamo  
**SEDE**

**Oggetto:** Risposta a nota prot. n. 28489 del 23/06/2015 del Consigliere Comunale Antonio Nicolosi.

Con riferimento alla Sua richiesta prot. n. 13428 del 26/06/2015 riguardante l'interrogazione del Consigliere Comunale Antonio Nicolosi si chiarisce quanto segue.

L'autorizzazione a svolgere orario aggiuntivo per i lavoratori ASU presso i Servizi Entrate Tributarie è legittimata dal Regolamento per l'erogazione degli incentivi al personale impegnato al recupero dell'evasione tributaria approvato con la delibera di G.M. n° 315 del 28/11/2011.

Infatti tale Regolamento prevede che una quota del 15% del Fondo costituito sulle somme riscosse per il recupero dell'evasione ICI venga destinato per favorire le politiche occupazionali dei lavoratori ASU impegnato presso il settore Servizi Entrate Tributarie.

Tali somme sono correlate alle entrate per evasione e hanno specifica e obbligatoria destinazione disposta dalla citata delibera e dall'art. 59, comma 1 lett. p) del D.Lgs. 446/1997 che è alla base del suddetto Regolamento.

Si precisa altresì che all'interno del Servizio Entrate Tributarie sono state assegnate dall'Amministrazione n° 4 lavoratori ASU di cui una ha formalmente rinunciato per motivi personali all'integrazione mentre sono state coinvolte le rimanenti tre unità che stanno collaborando con il Capo Ufficio ed il capo Servizio per continuare l'attività di recupero dell'evasione ICI tanto importante per contribuire al finanziamento delle spese correnti.

Tale integrazione, così come altre attività finanziate da somme a destinazione specifica (straordinario elettorale, progetto Courage, ISTAT, ecc.), sono un'eccezione rispetto alla regola del divieto di assunzione voluto dal legislatore nel caso di sfioramento del Patto di stabilità per come verificatosi nel 2014 nel Comune di Alcamo.

Tale attività di recupero dell'evasione non solo è possibile essere effettuata in quanto finanziata da entrata a specifica destinazione ma contribuisce proprio a garantire il riequilibrio segnalato dai Servizi Finanziari il 24/12/2014 e successivamente ribadito con note del 30/12/2014, e-mail del 12/05/2015 e nota prot. n. 26619 dell'11/06/2015, che si allega alla presente.

L'approvazione del Rendiconto 2014 non ha alcuna rilevanza con l'utilizzo del suddetto fondo così come la gestione provvisoria in quanto, si ribadisce, trattasi di somme impegnate con l'accertamento delle entrate così come dispone l'art. 183 comma 5 lett. D) del D.Lgs. n. 267/2000.

Tanto per dovere.

  
Il Dirigente del Settore  
Dott. Sebastiano Luppina



**CITTA' DI ALCAMO**  
**Settore Servizi Economico-Finanziari**

Prot. N. 66619 del 21/01/15  
Trasmessa esclusivamente via email

Al Vice Sindaco  
(cuss.mano@comune.alcamo.tp.it)

Al Presidente del Consiglio Comunale  
(consiglio@comune.alcamo.tp.it)

Al Segretario Generale  
(segretario@comune.alcamo.tp.it)

Al Presidente del collegio dei revisori  
dei conti  
(varvaro.stefano@virgilio.it)

Alla Corte dei conti Sezione di  
Controllo per la Regione Sicilia  
(quilia.controllo@contocourt.it)

**OGGETTO: Segnalazione, ex art. 153 comma 6 del D.Lgs. 267/2000, della condizione di squilibrio finanziario inerente la redigenda programmazione 2015-2017.**

Con nota prot. 30175 del 24/12/2014 questo servizio finanziario scrivente, nelle more della redigenda programmazione finanziaria 2015-2017 e alla luce sia della legge di stabilità nazionale 2015 sia delle novità introdotte dal legislatore nazionale in materia di armonizzazione contabile, ha inviato ai diversi settori/uffici di staff al Sindaco nonché agli organi istituzionali dell'Ente una relazione di sintesi evidenziando, già a quella data, serie difficoltà finanziarie connesse alla costruzione degli equilibri del redigendo bilancio 2015. Ed al riguardo, in via del tutto prudentiale, è stato comunicato che, a far data dal 01.01.2015, il regime delle spese da adottare fosse quello relativo alla gestione provvisoria di cui all'art. 163 comma 2 del D.Lgs. 267/2000.

In risposta ad una nota dell'Assessore all'Economia del 25/12/2014 afferente l'evidenziata questione finanziaria dell'Ente, con propria nota del 30/12/2014, questo servizio finanziario, ha fornito chiarimenti ulteriori sulla prospettica situazione finanziaria 2015, ipotizzando allora uno squilibrio rispetto al decorso esercizio 2014 di circa 5 milioni di €, anche in considerazione delle forti incertezze finanziarie legate alla emananda legge di stabilità regionale per il 2015 che, a quella data, faceva già presagire una forte riduzione di risorse sia di parte corrente che capitale con riferimento, in termini più concreti, sia al novellato sistema del fondo straordinario per la salvaguardia degli equilibri ex art. 30 L.R. 5/2014 per il finanziamento dei contratti di lavoro per il personale a tempo determinato ed al sistema delle attribuzioni finanziarie delineatosi, a partire dal 2014, in termini di compartecipazione all'IRPEF regionale di cui all'art. 6 della medesima legge in materia di trasferimenti a sostegno delle autonomie locali.

Con successive note interlocutorie, inviate all'Assessore all'Economia in data 9, 15 e 19 Gennaio 2015, oltre a ribadire l'ipotizzato squilibrio già comunicato con le precedenti note, chiarendo nel dettaglio le principali componenti che avrebbero determinato il predetto squilibrio, si è cercato altresì di mettere in evidenza che l'adozione di misure volte al riequilibrio finanziario non può che essere ricondotta a precise

scelte politiche e di indirizzo gestionale che sono in capo, evidentemente, agli organi di vertice istituzionale e sulle quali, semmai, i dirigenti producono i necessari atti di concreta gestione. Ed invero, anche l'organo di revisione con nota prot. 2594 del 19/01/2015 in risposta a puntuali richieste dell'Assessore all'Economia ha condiviso quanto già da questo servizio estrinsecato nelle suindicate note ribadendo espressamente "... non è certo compito di quest'Organo di revisione procedere con proposte in merito alla riduzione di spese utili a sanare il paventato squilibrio finanziario così come richiestoci".

Allo stato attuale, in base ai dati finanziari in materia di FSC 2015 che lo Stato ha soltanto pubblicato in forma di riepilogo per ogni Ente (quindi dati non ancora definitivamente stabiliti con relativi provvedimenti) e, sulla scorta delle informazioni finanziarie che via via sono pervenute dai vari settori dell'Ente circa le previsioni da inserire nel redigendo bilancio alla data del 05/06/2015, ancora peraltro in forma provvisoria e in corso di continuo riscontro da parte di questo servizio finanziario, può soltanto ribadirsi una sostanziale situazione di squilibrio prospettico sul redigendo bilancio. In concreto, l'attuale squilibrio di parte corrente, così come scaturirebbe operando una valutazione sull'obbligatorietà delle spese di cui alle comunicazioni dei vari settori, ancorché non esaustive in alcuni casi, è pari a circa tre milioni di €. Nel predetto squilibrio è già stimata la quota FCDE che, com'è noto, deve obbligatoriamente quantificarsi per le entrate già ipotizzate nell'attuale bozza di bilancio soggette a tale disciplina e che può prudenzialmente attestarsi intorno a 1,2 milioni di € nel rispetto dei minimi imposti dalla relativa disciplina. Al contrario, non è invece computata la sanzione che sarà irrogata da parte del competente Ministero, allo stato della vigente legislazione in materia (ma, com'è noto, in corso di modifica ancora alla data attuale da parte dell'esecutivo nazionale), per il mancato rispetto del patto di stabilità interno per l'anno 2014 per il quale, alla data del 30/03/2015, la certificazione prodotta al Ministero ha riportato uno sfioramento di 0,736 milioni di € salve, comunque, eventuali modifiche da apportare al predetto importo per effetto della chiusura definitiva dei conti per l'anno 2014 in sede di rendiconto di gestione.

Altre considerazioni che si riflettono sulle questioni sopra rappresentate aggravandone il già complesso quadro finanziario dell'Ente concernono la chiusura definitiva dei conti per l'anno 2014. Ci si riferisce al riaccertamento straordinario dei residui per la cui definizione istruttoria si è ancora in attesa dei dati da parte di alcuni settori e da cui potrà dipendere, anche in ipotesi, il verificarsi di un maggior disavanzo da colmare necessariamente nel bilancio finanziario di prossima adozione con gli strumenti apprestati dall'ordinamento. Altra pendente questione è quella connessa alle regolazioni finanziarie 2014 inerenti al mancato recupero attraverso l'Agenzia delle Entrate nel 2014 delle quote dei tributi versati dai contribuenti il cui importo ancora non recuperato, alla data del 28/02/2015, si è attestato intorno ad un milione di €.

Ciò premesso, in considerazione delle dimissioni di recente rassegnate dal Sindaco e dall'esecutivo ed in attesa che il commissario nominato ai sensi degli articoli 55 e 145 dell'ordinamento regionale degli enti locali ed il Consiglio Comunale in carica, ciascuno per le rispettive competenze istituzionali, potranno auspicabilmente adottare le misure volte a ristabilire le condizioni di equilibrio, questo servizio finanziario ha diramato ai settori la nota protocollo 11934 del 09/06/2015 con la quale si ribadisce ancora una volta che, per l'effettuazione delle spese, comprese quelle assunte tramite il servizio economato, continuerà ad attenersi al regime tassativo discendente dall'art. 163 comma 2 del D.Lgs. 267/2000 concernente la gestione provvisoria.

Quanto sopra, ai sensi e per gli effetti dell'art. 153 comma 6 del D.Lgs. 267/2000.

Il Ragioniere Generale  
Dott. Sebastiano Luppiuo



CITTA' DI ALCAMO  
 POSTA IN ARRIVO  
 Prot. n. 2286 del 18 MAG. 2015  
 Assegnata al Settore \_\_\_\_\_  
 Il \_\_\_\_\_ il Segretario Generale  
18 MAG. 2015

Al Settore Servizi Finanziari  
 Comune di Alcamo  
91011 Alcamo (TP)

OGGETTO: DET N 00781 DEL 06/05/2015.

Con la presente comunico che non posso svolgere orario aggiuntivo per il raggiungimento dell'obiettivo prefisso dal settore per quanto attiene l'attività di accertamento ed evasione tributaria in quanto impossibilitata da motivi di famiglia.

Distinti saluti

Alcamo 18/05/2015

Di Maggio/Elisa

COMUNE ALCAMO LR 10/10/02  
 Assesora Servizio IPi buchi  
 Assegnata Responsabile del Procedimento  
 Denominazione D. A. R.  
 19 MAG 2015 RIZIONARIO RESPONSABILE  
 TORE DIRETTIVO CONTABILE  
 P. Giovanni

ANTONIO NICOLOSI  
Via Porta Palermo, 35  
91011 Alcamo (TP)

*Sei Gab*

CITTA' DI ALCAMO  
PORTA IN ARRIVO  
Prot. n. 2845 del 23 GIU. 2015  
Assegnata al Settore  
Il 23 GIU. 2015  
Il Segretario Generale  
Spett.le  
SIG. COMMISSARIO DEL COMUNE DI ALCAMO  
*F. Neri*  
*C.C.*

33

OGGETTO: Comune di Alcamo - Determina Dirigenziale n. 0781 del 06 Maggio 2015 - Settore Servizi Finanziari - Autorizzazione a svolgere orario aggiuntivo Personale ASU in servizio presso Settore Servizi Finanziari Servizi Entrate Tributarie e Patrimoniali - INTERROGAZIONE

Il sottoscritto ANTONIO NICOLOSI, nato a Pantelleria il 30/08/1963, residente in Alcamo nella Via Porta Palermo n. 35, Consigliere Comunale nell'espletamento del proprio mandato, in relazione alla determinazione di cui in oggetto contenente autorizzazione allo svolgimento di orario aggiuntivo da parte di personale, un impegno di spesa di € 2.647,96.

COMUNE DI ALCAMO  
23 GIU 2015  
SEGRETARIA

PREMESSO CHE

- Il comune di Alcamo "avrebbe" sfiorato il patto di stabilità 2014.
- Che alla data odierna vi è una difficile situazione finanziaria certificata dalla Ragioneria che mostra un squilibrio di parte corrente pari circa 3 milioni di euro come da note allegate;
- Che dal 24/12/2014 la Ragioneria del Comune di Alcamo, causa lo squilibrio finanziario 2015, ha disposto il regime ex art. 163, comma 2, D.lgs. 267/2000 (gestione provvisoria) per l'effettuazione delle spese, effettuando la comunicazione di squilibrio ex art. 153, comma 6, D.lgs. 267/2000;
- Che alla data odierna il comune di Alcamo non ha ancora approvato il bilancio di previsione 2015 e permane squilibrio ex art. 153, comma 6, TUEL e gestione provvisoria ex art. 163, comma 2, TUEL;
- Che alla data odierna il comune di Alcamo non ha ancora approvato il rendiconto di gestione 2014

CHIEDE

Alla S.V. di avere conferma che è possibile concedere le integrazioni orarie al personale ASU di cui sopra senza violare le attuali norme di finanza pubblica tenendo conto di quanto in premessa e della documentazione allegata

Si allegano:

- Determina Dirigenziale n. 0781 del 06 Maggio 2015 - Settore Servizi Finanziari;
- Nota a firma del dirigente dei servizi finanziari prot. 30175 del 24/12/2014;
- Nota a firma del dirigente dei servizi finanziari prot. 30534 del 30/12/2014;
- Nota mail del dirigente dei servizi finanziari del 12/05/2015;

In attesa di un vs. cortese riscontro, si porgono cordiali saluti.

Firmato  
Antonio Nicolosi

*Antonio Nicolosi*

ANTONIO NICOLOSI  
Via Porta Palermo, 35  
91011 Alcamo (TP)



AL SIG. COMMISSARIO  
ORDINARIO DEL COMUNE DI ALCAMO  
Piazza Ciullo - Alcamo (TP)

CITTA' DI ALCAMO  
POSTA IN ARRIVO  
Prot. n. 2969 del 1 LUG 2015  
Assegnata al Settore  
1 LUG 2015  
Segretario Generale

AL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI  
C/O Studio Rag. Stefano Varvaro  
Viale Europa n. 280/D - 91011 Alcamo (TP)

ALLA PROCURA DELLA CORTE DEI CONTI DI PALERMO  
Via Cordova, 76 - 90141 Palermo

E-mail: [procura.regionale.sicilia@corteconti.it](mailto:procura.regionale.sicilia@corteconti.it)  
Pec: [sicilia.procura.regionale@corteconticert.it](mailto:sicilia.procura.regionale@corteconticert.it)

*INTERROGAZIONE CON RISPONDA SCRITTA DA UFFICIALE*

OGGETTO: Squilibrio finanziario anno 2012 - Nota del Dirigente dei Servizi Finanziari del 23/01/2012, prot. 841 - 1) Interrogazione; 2) Richiesta di parere al Collegio dei Revisore dei Conti, 3) Esposto alla Procura della Corte dei Conti

Il sottoscritto ANTONIO NICOLOSI, nato a Pantelleria il 30/08/1963, residente in Alcamo nella Via Porta Palermo n. 35, Consigliere Comunale presso il Comune di Alcamo (TP), nell'espletamento del suo mandato

#### PREMESSO CHE

- Con Nota prot. 30175 del 24/12/2014, nota prot. 30534 del 30/12/2014, nota mail del 12/05/2015, e nota mail del 05/06/2015, il dirigente dei servizi finanziari del Comune di Alcamo, ha comunicato uno squilibrio finanziario ai sensi dell'art. 153, comma 6, TUEL di circa 3 milioni di euro alla data odierna, introducendo già dal 24/12/2014 la gestione provvisoria per l'effettuazione delle spese ex art. 163, comma 2, TUEL (blocco della spesa);
- Che per effetto di questi provvedimenti non è stato possibile impegnare spese per i festeggiamenti della Patrona di Alcamo nell'anno 2015, (ciò che ha arrecato un grave danno di immagine alla città di Alcamo), trattandosi di spese non obbligatorie per legge e senza il requisito del danno grave e certo in caso mancata effettuazione di dette spese.

#### RILEVATO CHE

- Nell'esercizio finanziario 2012, il Dirigente dei Servizi Finanziari, con nota prot. 841 del 23/01/2012, ha comunicato uno squilibrio finanziario di € 6.750.000,00, ex art. 153, comma 6, TUEL.

#### CHIEDE

- 1) Se nell'esercizio finanziario 2012, con uno squilibrio finanziario più che doppio rispetto al 2015 (6.750.000 euro di squilibrio 2012 a fronte di 3.000.000 di euro di squilibrio 2015) sia stata bloccata la spesa ex art. 163, comma 2, TUEL;
- 2) Se nell'esercizio finanziario 2012 con uno squilibrio più che doppio rispetto al 2015, siano state impegnate spese per i festeggiamenti della Patrona di Alcamo, spese notoriamente non obbligatorie e senza il requisito del danno grave e certo in caso di mancata effettuazione delle stesse;

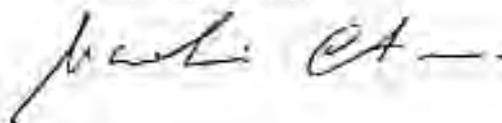
- 3) Nel caso in cui nell'esercizio finanziario 2012 siano state impegnate spese non obbligatorie per i festeggiamenti della Patrona di Alcamo, di acquisire copia degli impegni di spesa relativi muniti del visto di copertura finanziaria da parte del Dirigente dei Servizi Finanziari in presenza del sopra citato squilibrio di € 6.750.000,00 giusta nota prot. 841 del 23/01/2012;
- 4) Di sapere se il tenore degli artt. 153, comma 6, TUEL e 163, comma 2, TUEL abbiano subito variazioni tra il 2012 e il 2015;
- 5) Al Commissario Straordinario risposta orale e scritta e di adoperarsi per una pronta consegna degli impegni di spesa 2012 sopra citati;
- 6) Al Collegio dei Revisori dei Conti di rilasciare un parere scritto sulla corretta applicazione della normativa sopra citata da parte della Ragioneria del Comune di Alcamo negli anni 2012 e 2015;
- 7) Alla Procura della Corte dei Conti di approfondire e verificare la corretta applicazione della normativa sopra citata negli anni 2012 e 2015.

Si allega:

- Nota a firma del dirigente dei servizi finanziari prot. 30175 del 24/12/2014;
- Nota a firma del dirigente dei servizi finanziari prot. 30534 del 30/12/2014;
- Nota mail del dirigente dei servizi finanziari del 12/05/2015;
- Nota mail del Responsabile del procedimento della Ragioneria del Comune di Alcamo del 05/06/2015;
- Nota a firma del dirigente dei servizi finanziari prot. 841 del 23/01/2012;

In attesa di un cortese riscontro, si porgono cordiali saluti.

IL CONSIGLIERE COMUNALE  
Antonio Nicolosi





**CITTA' DI ALCAMO**  
**Settore Servizi Economico-Finanziari**

Prot. N. 30175 del 24/12/14

Tramite esclusivamente via e-mail.

All'Ufficio di Gabinetto del Sindaco  
(gitarl@comune.alcamo.tp.it)

All'Avvocatura Comunale  
(gmistretta@comune.alcamo.tp.it)

Al Corpo di Polizia Municipale  
(gfazio@comune.alcamo.tp.it)

Al Settore Affari Generali e Risorse Umane  
(affargenerali@comune.alcamo.tp.it)  
(personale@comune.alcamo.tp.it)

Al Settore Servizi al Cittadino e Sviluppo  
Economico  
(maniscalchi@comune.alcamo.tp.it)

Al Settore Servizi Tecnici, Manutentivi ed  
Ambientali  
(caparrino@comune.alcamo.tp.it)  
(servizitecnici@comune.alcamo.tp.it)  
(ambiente@comune.alcamo.tp.it)

Al Settore Urbanistica e Pianificazione  
Territoriale  
(urbanistica@comune.alcamo.tp.it)

p.c. Al Sindaco  
(sindaco@comune.alcamo.tp.it)

Agli Assessori:  
(cusirosso@comune.alcamo.tp.it)  
(mimo@comune.alcamo.tp.it)  
(coppola@comune.alcamo.tp.it)  
(grimaudo@comune.alcamo.tp.it)  
(pepa@comune.alcamo.tp.it)  
(culmese@comune.alcamo.tp.it)

Al Presidente del Consiglio Comunale  
(consiglio@comune.alcamo.tp.it)

Al Segretario Generale  
(segretario@comune.alcamo.tp.it)

Al Collegio dei revisori dei conti  
(grazianoviola@gmail.com)

**LORO SEDI**

**OGGETTO: Relazione sulla situazione finanziaria dell'Ente e indicazioni operative sulla gestione finanziaria 2015.**

La presente nota è volta a fornire le primissime indicazioni operative ai settori/uffici di staff al Sindaco al fine di avviare le attività dell'imminente esercizio finanziario 2015.

Come è noto, a decorrere dall'inizio del nuovo esercizio finanziario entreranno in vigore le nuove norme sull'armonizzazione dei sistemi contabili e dei nuovi bilanci pubblici. La nuova disciplina, che verrà ampiamente trattata dal settore scrivente in seguito, comporta, in itinere, un continuo ed approfondito studio da parte del settore scrivente al fine di consentire l'applicazione concreta delle diverse e, per certi versi, radicali novità che il legislatore ha apportato alla materia della contabilità pubblica, soprattutto per il principio della nuova competenza finanziaria c.d. potenziata che si riverbererà, sia a valle sugli atti di impegno ed accertamento sia, più a monte, sulle previsioni finanziarie.

Dalle notizie comunicate dall'Assessore al Bilancio della Regione Sicilia, la concreta applicazione delle norme sull'armonizzazione contabile hanno avuto effetti devastanti sul redigendo bilancio della Regione Siciliana. Si parla di un disavanzo di oltre 3.000 milioni di Euro che potrà trovare copertura solo con l'assunzione di nuovi prestiti da parte della Regione oppure con un intervento, poco probabile, da parte dello Stato italiano.

In tale situazione la Regione Siciliana ha approvato per il momento solo un esercizio provvisorio di 4 mesi in attesa di decidere come coprire il disavanzo.

Tale situazione non potrà non avere gravi ripercussioni finanziarie sui Comuni siciliani che, a mio modesto avviso, saranno costretti a rivedere le funzioni trasferite dalla L.R. 1/79 ormai quasi prive di adeguata copertura finanziaria nonché di altri interventi regionali che rischiano di non trovare adeguata copertura finanziaria.

Ma, un altro dato finanziario di non poca rilevanza che impone, ancor più, l'adozione di misure rigorose in tema di spesa è quello del saldo di cassa che, al 31/12/2014, registrerà un valore minimo storico e che, verosimilmente, obbligherà l'Ente ad adottare, già a far data dal nuovo esercizio, apposite deliberazioni di autorizzazione dal conto vincolato e di impignorabilità di somme senza considerare il fatto che, permanendo le difficoltà usuali di riscossione e in attesa delle definitive regolazioni contabili in conto 2014 tra lo Stato e l'Ente, potrà essere quasi certamente necessario il ricorso all'anticipazione di tesoreria per consentire i pagamenti con le conseguenti responsabilità patrimoniali.

Ciò premesso, nella considerazione delle suseposte incertezze e difficoltà finanziarie ed in attesa di definire la nuova programmazione nel rispetto delle nuove regole, a far data dal 01/01/2015, applicando per analogia le disposizioni previste dall'art. 153 del D.Lgs 267/2000, per l'effettuazione delle spese, comprese quelle assumibili tramite il servizio economato, verrà adottato prudenzialmente il regime discendente dall'art. 163 comma 2 del D.Lgs. 267/2000 concernente la gestione provvisoria, per l'effettuazione delle spese, comprese quelle assumibili tramite il servizio economato, sempre nei limiti dei corrispondenti stanziamenti di spesa dell'ultimo bilancio approvato ove esistenti.

Si ribadisce ancora che, nel corso della gestione provvisoria, l'ente potrà assumere solo obbligazioni derivanti da provvedimenti giurisdizionali esecutivi, quelle tassativamente regolate dalla legge e quelle necessarie ad evitare che siano arrecati danni patrimoniali certi e gravi all'ente. Infatti nel corso della gestione provvisoria l'ente può disporre pagamenti solo per l'assolvimento delle obbligazioni già assunte, delle obbligazioni derivanti da provvedimenti giurisdizionali esecutivi e di obblighi speciali tassativamente regolati dalla legge, per le spese di personale, di residui passivi, di rate di mutuo, di canoni, imposte e tasse, ed, in generale, per le sole operazioni necessarie ad evitare che siano arrecati danni patrimoniali certi e gravi all'ente.

Al riguardo, si precisa sin d'ora che, l'eventuale danno patrimoniale certo e grave dovrà essere definito in termini oggettivi come già precedentemente comunicato in altre note ai vari settori dell'Ente.

Tanto per dovere.

Il Ragioniere Generale  
Dott. Sebastiano Luppino



**CITTA' DI ALCAMO**  
**Settore Servizi Economico-Finanziari**

Prot. N. 3053 del 30-12-2014  
Trasmessa esclusivamente via e-mail.

- All'Assessore all'Economia  
([manno@comune.alcamo.tp.it](mailto:manno@comune.alcamo.tp.it))

p.c. Al Sindaco  
([sindaco@comune.alcamo.tp.it](mailto:sindaco@comune.alcamo.tp.it))

**Agli Assessori:**

([cusumano@comune.alcamo.tp.it](mailto:cusumano@comune.alcamo.tp.it),  
([coppola@comune.alcamo.tp.it](mailto:coppola@comune.alcamo.tp.it),  
([grimaudo@comune.alcamo.tp.it](mailto:grimaudo@comune.alcamo.tp.it),  
([papa@comune.alcamo.tp.it](mailto:papa@comune.alcamo.tp.it),  
([culturone@comune.alcamo.tp.it](mailto:culturone@comune.alcamo.tp.it))

Al Presidente del Consiglio Comunale  
([consiglio@comune.alcamo.tp.it](mailto:consiglio@comune.alcamo.tp.it))

Al Segretario Generale  
([segretario@comune.alcamo.tp.it](mailto:segretario@comune.alcamo.tp.it))

Al Collegio dei revisori dei conti  
([gruppiamir@comune.alcamo.tp.it](mailto:gruppiamir@comune.alcamo.tp.it))

All'Ufficio di Gabinetto del Sindaco  
([gabinetto@comune.alcamo.tp.it](mailto:gabinetto@comune.alcamo.tp.it))

All'Avvocatura Comunale  
([avvocatura@comune.alcamo.tp.it](mailto:avvocatura@comune.alcamo.tp.it))

Al Corpo di Polizia Municipale  
([polizia@comune.alcamo.tp.it](mailto:polizia@comune.alcamo.tp.it))

Al Settore Affari Generali e Risorse Umane  
([affari@comune.alcamo.tp.it](mailto:affari@comune.alcamo.tp.it))  
([personale@comune.alcamo.tp.it](mailto:personale@comune.alcamo.tp.it))

Al Settore Servizi al Cittadino e Sviluppo Economico  
([manifestazioni@comune.alcamo.tp.it](mailto:manifestazioni@comune.alcamo.tp.it))

Al Settore Servizi Tecnici, Manutentivi ed Ambientali  
([caparrino@comune.alcamo.tp.it](mailto:caparrino@comune.alcamo.tp.it))  
([servizi@comune.alcamo.tp.it](mailto:servizi@comune.alcamo.tp.it))  
([ambiente@comune.alcamo.tp.it](mailto:ambiente@comune.alcamo.tp.it))

Al Settore Urbanistica e Pianificazione Territoriale  
([urbanistica@comune.alcamo.tp.it](mailto:urbanistica@comune.alcamo.tp.it))

**OGGETTO: Chiarimenti ulteriori sulla situazione finanziaria dell'Ente e indicazioni operative sulla gestione finanziaria 2015.**

Con riferimento alla Sua nota afferente l'oggetto pervenuta a mezzo email si forniscono, qui di seguito, ulteriori informazioni a chiarimento di quanto già esplicitato nella prot.30175 del 24/12/2014 di questo servizio e in risposta alle Sue specifiche richieste.

Il saldo di cassa contabile al 24/12/2014 è pari ad € 4.891.338,94 a seguito dell'ultimo ordinativo di pagamento emesso in pari data da questo servizio finanziario scrivente. Tale importo va riconciliato con le compensazioni finanziarie che, l'Agenzia delle Entrate, ancora deve effettuare sulla base della vigente normativa e sulla scorta delle specifiche comunicazioni disposte dal competente Ministero dell'Interno in caso di incapacienza delle assegnazioni finanziarie a qualunque titolo come, nel caso di specie, risulta per il nostro Ente per il 2014. Sull'argomento, questo servizio finanziario ha già prontamente formulato, per le vie brevi, specifica richiesta di chiarimenti presso la direzione regionale delle Entrate nella considerazione che, sono da regolarizzare ancora poco più di 5 milioni di €.

Sulla Sua richiesta dei movimenti di cassa non è possibile fornire dati previsionali alle scadenze dalla S.V indicate in quanto legati a dinamiche governate dai dirigenti responsabili dei vari centri di responsabilità in cui si articola la struttura dell'Ente e per i quali, anche per i riflessi in materia di patto di stabilità interno, questo servizio ha più volte richiesto già in passato a tutti i settori dell'Ente informazioni sui flussi di cassa, specialmente di quelle in conto capitale, senza ottenere però precise indicazioni finanziarie tali da formulare per tempo stime attendibili sui saldi di cassa complessivi di fine esercizio.

Per quanto riguarda le entrate tributarie la situazione al 24/12/2014 è la seguente:

- TASI 2014 - Previsioni € 2.297.679,21 - Accertato ed incassato € 2.253.405,44 (compresa la quota anticipata di € 1.098.099,51, in base alle vigenti disposizioni legislative, da parte dello Stato)
- TARI 2014 prima rata - Previsioni € 2.588.304,37 - Accertato ed incassato € 853.430,90 riferito a movimenti pervenuti in tesoreria alla data 21/12/2014. Ulteriori versamenti in tesoreria comunale ancora da incassare in conto TARES-TARI, aggiornati al 23/12/2014, ammontano a € 342.769,00 per i quali, il servizio di gestione entrate, attende di contabilizzare opportunamente le relative reversali TARES-TARI al netto del tributo provinciale
- IMU 2014 - Previsioni € 6.739.842,91 - Accertato ed incassato € 7.159.129,15. Il sovraccertato è comunque legato al meccanismo di regolazione finanziaria che ancora, verosimilmente, non è stato attivato dalla competente Agenzia delle Entrate a causa di tardive comunicazioni ministeriali.

Per quanto attiene alla richiesta della dimostrazione degli incassi derivanti dai versamenti dei concessionari della riscossione relativi all'imposta sulla pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni degli ultimi tre esercizi, si riporta quanto segue:

Imposta di pubblicità	2012	2013	2014 (dati riferiti al 21 dicembre)
Accertato	€ 88.453,53	€ 138.567,68	€ 116.782,37
Incassato	€ 41.046,57	€ 80.913,93	€ 84.733,78

Diritti sulle pubbliche affissioni	2012	2013	2014 (dati riferiti al 21 dicembre)
Accertato	€ 62.580,00	€ 38.216,95	€ 20.204,31
Incassato	€ 29.427,07	€ 13.760,45	€ 15.446,64

Per quanto attiene alla richiesta delle cartelle di pagamento si producono in formato cartaceo presso il suo ufficio le determinazioni dirigenziali con le quali sono stati disposti i relativi pagamenti nonché le copie delle cartelle precisando che, per quanto riguarda tutte le altre cartelle non incluse nei predetti atti dirigenziali, ulteriori notizie possono essere richieste unicamente ai settori di rispettiva competenza.

Premesso quanto sopra, ed al fine di smentire le sue dichiarazioni sulla mia precedente nota a suo dire fondata su motivazioni esclusivamente asserite e non dimostrate, si forniscono ulteriori elementi circa la grave situazione finanziaria dell'Ente.

La via preliminare si precisa che la segnalazione è stata effettuata ai sensi dell'art. 153 comma 6 del D.Lgs. 267/2000. Inoltre, l'attività di controllo intestata dalla legge al responsabile del servizio finanziario è stata ulteriormente rafforzata dalle norme sui controlli interni di cui all'art. 147-*quinquies* del medesimo testo unico di modo che, da una interpretazione sistematica delle varie disposizioni finanziarie, viene sancito fortemente un obbligo delle segnalazioni da parte del sottoscritto.

Al riguardo, la situazione finanziaria prospettica 2015 rispetto al 2014, senza voler addentrarci nell'analitico di ogni elemento di entrata ma limitandoci alle principali poste attive, conduce già a minori risorse per il bilancio per effetto di:

- Applicazione di avanzo di amministrazione per pareggio della parte corrente del bilancio 2014: -1.024.000,00;
- Entrate Tributarie straordinarie da recupero evasione tributaria: -€ 1.010.000,00;
- Entrate da ristoro sanzione patto 2011 -€ 1.190.099,00;
- Sanzione per l'eventuale mancato rispetto del patto di stabilità interno per l'anno 2014 il cui ammontare è, alla data odierna difficilmente quantificabile ma che, in base al prospetto allegato al bilancio di previsione 2014 potrebbe anche raggiungere la somma di € 3.489.000,00, rispetto alla sanzione per il mancato rispetto del patto di stabilità interno per l'anno 2013 già disposta di € 1.120.765,66 e gravata sul bilancio 2014. Al riguardo, a chiarire definitivamente la questione sollevata da diversi amministratori che ha generato disparate interpretazioni, si ribadisce che, non sussistono condizioni ostativo circa l'applicazione del meccanismo sanzionatorio anche per gli enti delle regioni a statuto speciale;
- Impatto della legge di stabilità regionale per il 2015 sulle entrate da trasferimenti regionali a vario titolo che, come dalle dichiarazioni dell'Assessore regionale all'Economia, subiranno un taglio di almeno il 20%. Al riguardo, sulla base di tali dichiarazioni, si può ipotizzare un notevole impatto negativo sul bilancio del nostro ente specialmente se tali tagli si riferiranno al fondo straordinario per la salvaguardia degli equilibri di bilancio ex art. 30 l.r. 5/2014 che, attualmente, è pari a circa € 4.960.000,00. Il 20% di tali risorse straordinarie ammonterebbe a circa € 1.000.000,00.
- Riduzione complessiva della dotazione del Fondo di solidarietà comunale 2015 di 1,2 miliardi di € disposto dalla legge di stabilità nazionale per il 2015 il cui impatto negativo in termini di risorse finanziarie sul bilancio dell'Ente, allo stato attuale, non è quantificabile.

Inoltre, la situazione di cassa, già sopra indicata, è fortemente influenzata in modo negativo dai concreti rapporti finanziari con la stessa Regione Siciliana. Ed al riguardo, a fronte delle previsioni 2014 di bilancio si registrano i seguenti incassi in conto competenza, denotando cioè, evidenti difficoltà finanziarie, in termini di liquidità reale, da parte della Regione:

Atribuzioni finanziarie ex art. 6 l.r. 5/2014:

- previsioni correnti € 1.446.000,00 – Incassato attuale € 722.197,51
- previsioni conto capitale € 470.958,30 – Incassato attuale € 0,00

Fondo straordinario per la salvaguardia degli equilibri finanziari ex art. 30 l.r. 5/2014:

- previsioni € 5.000.000,00 – Incassato attuale € 2.273.015,35

Alla luce delle suesposte informazioni non può non concludersi che il sottoscritto registra con estrema amarezza che lo svolgimento del proprio ruolo di controllo dei conti del comune di Alcamo, espressamente stabilito dalla legge, viene dall'Assessore all'Economia comunicato alla stampa come grave ed illegittimo invece di essere utilizzato come strumento per evitare l'ingovernabilità finanziaria dell'Ente.

Il Ragioniere Generale  
Dott. Sebastiano Luppino

19/5/2015

Posta in Arrivo: Attività finalizzate al pareggio del bilancio di previsione 2015/2017.

Data: Tue, 12 May 2015 12:30:29 +0200 (12/05/2015 12:30:29 CEST)

Da: Sebastiano Luppino <sluppino@comune.alcamo.tp.it>

A: epamino@comune.alcamo.tp.it, emanis.cacchi@comune.alcamo.tp.it, mcascio@comune.alcamo.tp.it, gmistretta@comune.alcamo.tp.it, segretariogenerale@comune.alcamo.tp.it

Cc: sindaco@comune.alcamo.tp.it, manno@comune.alcamo.tp.it, varvaro.siciliano@virgilio.it, antonio-maltese@gmail.com, consiglio@comune.alcamo.tp.it, mleale@comune.alcamo.tp.it, Gaspare Alessi <galesi@comune.alcamo.tp.it>, Gabriella Verme' <gverme@comune.alcamo.tp.it>

Oggetto: Attività finalizzate al pareggio del bilancio di previsione 2015/2017.

Con note n. 30175 del 24/01/2014 e 30534 del 30/12/2014 il sottoscritto, nella qualità di responsabile del servizio finanziario del Comune di Alcamo, aveva segnalato una potenziale situazione di squilibrio finanziario nel successivo esercizio finanziario 2015.

A seguito di tali segnalazioni e dopo alcuni incontri si era concordato con l'Amministrazione di effettuare una più puntuale verifica della situazione finanziaria del bilancio di previsione 2015/2017 in sede di predisposizione dello stesso.

Alla luce delle informazioni acquisite dal servizio finanziario e delle comunicazioni ricevute dal Ministero dell'economia si conferma la difficile situazione di equilibrio finanziario del Comune di Alcamo nel redigendo bilancio di previsione 2015/2017 per come è emerso anche nelle recenti riunioni effettuate con la Giunta ed i Dirigenti di settore.

Tutto ciò premesso e considerata che nelle recenti riunioni si è concordato di accelerare la predisposizione del bilancio anche per recuperare la situazione di squilibrio si invitano i colleghi dirigenti a:

Concordare con gli Assessori di riferimento ogni utile attività finalizzata a ridurre le spese ed incrementare le entrate del proprio centro di responsabilità.

A tal fine potranno essere programmate singole riunioni con l'Assessore all'Economia e la Ragioneria e comunque dovranno essere predisposti i necessari provvedimenti amministrativi e ritrasmesse le previsioni finanziarie aggiornate.

Limitare, nelle more della predisposizione del bilancio 2015/2017 che recuperi l'ipotesi di squilibrio, la spesa alle sole ipotesi di spesa e espressamente stabilite dalla legge o del danno patrimoniale certo e grave. In quest'ultimo caso è necessario nel provvedimento di spesa che il potenziale danno debba essere di natura PATRIMONIALE e debba essere CERTO E GRAVE.

Si confida nella vostra migliore collaborazione fissando come termine ultimo per il completamento delle attività la data di fine maggio.

Cordiali saluti

Il Ragioniere Generale

Dot. Sebastiano Luppino







**CITTA' DI ALCAMO**  
Servizi Finanziari



Prot. N. 244 del 23/01/2012

Al Sindaco  
Al Presidente del Consiglio Comunale  
All'Assessore al Bilancio  
Al Presidente del Collegio dei  
revisori legali dei conti  
p.c. Al Segretario Generale

**OGGETTO: Squilibri finanziari sul redigendo bilancio di previsione 2012-2014.**

Facendo seguito alle precedenti note di questo servizio finanziario prot. 2819 del 22/12/2011 e prot. 2840 del 27/12/2011 ed all'incontro avuto, in data 18/01/2012, nel Suo ufficio alla presenza del Presidente del Consiglio Comunale si relaziona quanto segue:

- Sulle motivazioni dello squilibrio, si ribadiscono tutte le considerazioni espresse nelle superiori note evidenziando al contempo che, con il mancato rispetto del patto di stabilità interno per l'anno 2011, che sarà formalmente comunicato dal servizio scrivente entro la scadenza prevista del 31/01/2012 al competente dipartimento della Ragioneria generale dello Stato - I. G.E.P.A., lo squilibrio complessivo ammonta a circa 6.750 migliaia di €.
- Sulle possibilità di riequilibrio, le ipotesi che questo ufficio può rappresentare agli organi politici ed amministrativi che restano competenti sulle decisioni finali da assumere secondo le previsioni dell'art. 153 comma 6 ultimo periodo del D.Lgs. 267/2000 possono essere le seguenti:
  1. Tagli alla spesa corrente che, si puntualizza, sono resi obbligatori dalla disciplina sanzionatoria connessa al mancato rispetto del patto di stabilità interno per l'anno 2011; si può ipotizzare una riduzione di circa 500.000,00 della spesa di personale nei limiti delle vigenti disposizioni contrattuali e, comunque, previo accordo tra le parti sindacali. Per quanto attiene alla spesa per acquisto di beni di consumo la riduzione che può plausibilmente ipotizzarsi ammonta ad € 140.000,00 sempreché però, verranno attentamente negoziati i budget di spesa con i dirigenti di settore. In relazione alla spesa per l'utilizzo dei beni di terzi si suggerisce la disdetta dei contratti di locazione in essere e, pertanto, compatibilmente con i vari impegni contrattuali, i benefici in termini di spesa si esplicheranno a far data dal giorno successivo delle rispettive scadenze. Si allega al riguardo il prospetto sintetico delle locazioni passive. La spesa dei trasferimenti non consente ulteriori riduzioni a meno che non vengano riformulate le dotazioni finanziarie alle scuole, sciolti i vincoli associativi nei confronti delle associazioni a cui l'Ente tuttora aderisce e verificata l'entità del trasferimento alla società d'ambito "Terra dei Fenici S.p.A. in liquidazione" per la quota a carico del Comune delle spese di esercizio della predetta società. Per l'intervento di spesa corrente inerente gli interessi passivi, questi ultimi, sono necessariamente correlati al rimborso delle rate di ammortamento dei mutui in essere e, come tale, incompressibili. Si allega il prospetto dei

emolumenti al personale dipendente, l'ipotesi attendibile di € 30000,00 circa resta logicamente subordinata alla riduzione delle previsioni di cui all'intervento 01 della spesa di personale nei termini sopra ipotizzati. Per le prestazioni di servizi afferenti i diversi servizi di bilancio e, quindi, quello della spesa sociale, della spesa ambientale, del servizio idrico integrato, dei servizi tecnici vari, dei servizi afferenti il campo dello sviluppo economico, dei servizi culturali, turistici e sportivi nonché infine tutte le spese generali di funzionamento degli uffici e degli organi istituzionali, il ragionamento è molto più complesso ed abbisogna di scelte condivise fra la classe politica e i dirigenti di settore. Realisticamente si può ipotizzare una riduzione di spesa per tale intervento 03 di circa 1.500.000,00. Pertanto, per le valutazioni sopra esposte, la riduzione complessiva delle spese correnti per il 2012, previo intervento decisivo degli assessori di concerto con i dirigenti di settore, ammonta ad € 2.190.000,00.

2. Sulle entrate, in base alla legislazione vigente ed ipotizzando applicabili le norme sull'IMU nella complessa manovra sul federalismo fiscale in atto, le manovre ipotizzabili possono essere: IMU sulle abitazioni principali, da 0,40% a 0,60% apporterebbe un maggior gettito stimabile in € 1.800.000,00 (quindi € 900.000,00 per ogni 0,1% di incremento); IMU sulle abitazioni diverse dalla abitazione principale, da 0,76% a 1,06%, apporterebbe un maggior gettito stimabile in € 3.600.000,00 (quindi € 1.200.000,00 per ogni 0,1% di incremento); TARSU, ipotizzando una copertura integrale dei costi del ciclo di gestione dei rifiuti del 100% si perviene ad un maggior gettito stimabile in € 600.000,00; entrate relative al servizio idrico integrato, un aumento dei corrispettivi di circa il 10% è ipotizzabile in relazione ad una rivisitazione delle tariffe effettuata sulla scorta delle verifiche procedurali di competenza del settore *Servizi Tecnici*. Per le altre entrate tributarie non può che confermarsi il consolidato degli ultimi esercizi restando inteso che, per quanto attiene all'addizionale energetica e, più specificamente, alla relativa maggiorazione istituita in forma *uno-annua* nel decorso esercizio finanziario 2011 per il predetto esercizio, la stessa, ove applicabile, necessiterebbe di una riproposizione da parte del Consiglio Comunale, compatibilmente con le specificità del processo federalistico fiscale per le autonomie locali della Regione Sicilia. Per quanto attiene alle entrate extra-tributarie si suggerisce un adeguamento di tutte le tariffe per i servizi a domanda individuale in atto gestiti (*tariffe mensa scolastica, impianti sportivi etc.*) nonché l'istituzione di nuove tariffe per l'utilizzo delle strutture culturali, la rivisitazione delle tariffe per i parcheggi e del canone di occupazione degli spazi ed aree pubbliche. Il complessivo maggior gettito stimabile, previo confronto con i vari responsabili dei servizi sopra enucleati ai fini di una concreta valutazione sulle singole entità di entrata, è stimabile in € 300.000,00.

Si allegano alla presente i quadri di sintesi delle previsioni correnti di bilancio 2012 riguardanti lo squilibrio e le proposte di riequilibrio sopra evidenziate.

Il Ragioniere Generale  
Dr. Sebastiano Lupino

35  
2015

UFFICIO  
PROT. N. 703  
DEL 10-07-2015



**COMUNE DI ALCAMO**  
*Ufficio Staff Commissario Straordinario*

\*\*\*\*\*

Prot. N. 31308

Alcamo, li - 9 LUG 2015

**OGGETTO:** Risposta ad interrogazione Prot.n.29691 del 01/07/2015 (Rif.prot. int.n. 13926 del 01/07/2015) – Squilibrio finanziario anno 2012.

Al Consigliere Nicolosi Antonio  
Via P.Palermo, 35

ALCAMO

e. p.c.



Al Presidente del Consiglio Comunale  
Sig. Giuseppe Scibilia

SEDE

Egregio Consigliere Nicolosi Antonio

In risposta alla Sua interrogazione di cui in oggetto Le trasmetto la risposta (Rif.Prot.n.14282 del 06/07/2015) a firma del Dirigente Settore Servizi Finanziari Dr. Sebastiano Luppino.

Cordiali saluti.

**IL COMMISSARIO STRAORDINARIO**  
*Dr. Giovanni Arnone*



## COMUNE DI ALCAMO

PROVINCIA DI TRAPANI  
Servizi Urbanistici - Finanziari  
\*\*\*\*\*

Prot. n. 14282 del 06.07.2015

Al Commissario Straordinario del  
Comune di Alcamo  
SEDE

**Oggetto: Interrogazione del Consigliere Sig. Antonino Nicolosi prot. n. 29691 del 01/07/2015 - Squilibrio finanziario anno 2012.**

Con riferimento alla Sua richiesta prot. n. 13926 del 01/07/2015 riguardante l'oggetto, si riferisce quanto segue.

In via preliminare bisogna chiarire che la situazione finanziaria del 2012 era notevolmente diversa rispetto all'attuale situazione finanziaria.

Nel 2012 i margini di manovra sia sul piano della spesa che sul piano delle entrate erano tali che il Sindaco Giacomo Scala, in diversi incontri avuti con il Responsabile del Settore Servizi Finanziari, impartì diverse direttive finalizzate alla riduzione delle spese correnti e all'aumento delle entrate correnti che consentì entro l'aprile del 2012 la predisposizione di una bozza di bilancio di previsione 2012/2014 per come si può meglio riscontrare nella nota inviata dal Responsabile del Servizio Finanziario il 23/04/2012 che ad ogni buon fine si allega in copia.

Il bilancio di previsione venne poi deliberato dalla nuova Giunta Municipale con deliberazione n° 162 del 02/08/2012.

La situazione finanziaria dell'anno 2015, già anticipata nel dicembre 2014, non solo non ha trovato ancora concreta risoluzione in precise scelte politiche ma è stata addirittura criticata dalla Giunta Municipale dimissionaria in modo incomprensibile atteso che le scelte sulla riduzione delle spese o sull'aumento delle entrate, spettano esclusivamente alla Giunta Municipale che poi li propone al Consiglio per la loro approvazione definitiva.

Bisogna, altresì evidenziare, in diritto, che la segnalazione di squilibrio finanziario non comporta in automatico la gestione provvisoria e che in presenza di soluzioni politiche sulla finanza locale e di un decreto del Ministero che proroga i termini di approvazione del Bilancio si attua l'esercizio provvisorio che permette di impegnare in dodicesimi gli interventi di spesa rispetto all'ultimo bilancio approvato.

Pertanto nel 2012, ottenuto il riequilibrio finanziario con precise scelte politiche operate sulle spese e sulle entrate, si programmò la festa della patrona con la deliberazione n. 129 del 15/06/2012 che si allega alla presente ed il cui parere di regolarità contabile chiarisce meglio la situazione finanziaria del tempo.

Gli artt.153 e 163 non hanno subito cambiamenti tra il 2012 ed il 2015 ma di fatto è completamente mutato il quadro finanziario e normativo.

Nelle citate deliberazioni la Sezione delle Autonomie della Corte dei conti sottolinea che *“una gestione protratta dell'esercizio provvisorio, se non accompagnata da comportamenti ispirati al principio di prudenza, può produrre generalizzanti disavanzi di gestione e l'emersione di debiti fuori bilancio”*.

La Corte dei conti sottolinea altresì che *“ il negativo impatto di un prolungato esercizio provvisorio sugli equilibri dei conti degli enti locali rischia di riverberarsi anche sull'intera finanza pubblica, sottoposta al rispetto dei parametri europei e, sotto altro profilo, finisce per collidere con il principio del coordinamento della finanza pubblica ”*.

Ed ancora *“si evidenziano gli adempimenti posti a carico del Responsabile dei servizi finanziari degli enti locali e dei Revisori dei conti, sottolineando l'esigenza di un coinvolgimento attivo nel controllo sugli equilibri finanziari ”*.

Infine le nuove norme sull'Armonizzazione contabile (D.Lgs. 118/2011), applicate in tutta Italia dal 1° gennaio 2015 ed il cui tentativo di rinviarne l'applicazione in Sicilia ha avuto rilievi da parte della Ragioneria Generale dello Stato, rivoluzionano le norme di finanza pubblica e nel concreto non consentono l'applicazione dell'avanzo di amministrazione spesso utilizzato negli ultimi anni come strumento per riequilibrare i conti con effetti negativi sui saldi del patto di stabilità.

La scelta di continuare ad attuare nel 2015 la gestione provvisoria nasce sia dalla totale mancanza di fattibili proposte politiche sia dalla più complessiva e grave situazione finanziaria interna ed esterna.

Il regime della gestione provvisoria è stato accentuato dopo l'11 giugno 2015 data nella quale la segnalazione di squilibrio è stata trasmessa alla Corte dei conti e dalla quale decorrono i 30 giorni affinché il Consiglio comunale, anche su proposta della Giunta, provveda al riequilibrio ai sensi dell'art.193 del D.Lgs. 267/2000.

Comunque si chiarisce che già nelle note del Dicembre 2014 si erano evidenziate, in modo preciso, le criticità per cui era necessario, già da allora, attuare precise scelte politiche invece di accusare il Servizio Finanziario di aver fatto soltanto il proprio dovere nel rispetto dei principi contabili e delle direttive impartite dalla Corte dei conti e ribadite per ultimo nelle deliberazioni della Sezione Autonomie n° 23 del 14/10/2013 e n° 18 del 12/06/2014 che si allegano alla presente.

Tanto per dovere.

  
Il Dirigente del Settore  
Dott. Sebastiano Luppino



**CITTA' DI ALCAMO**  
PROVINCIA DI TRAPANI  
Settore Servizi Finanziari

Alcamo, li 23/04/2012

Prot. N. 745 del 23/04/12

E p.c. Al Sig. Sindaco  
All'Assessore al Bilancio

Oggetto: Risposta alla sua nota 7388 del 23/04/2012

In merito alla richiesta formulata con nota prot. 7388 dalla S.V. del 23.04.2012 riguardante la situazione finanziaria del Comune di Alcamo si relaziona quanto segue.

Con nota 841 del 23/01/2012 questo servizio finanziario ha già comunicato l'ipotesi finanziaria sul redigendo bilancio 2012.

Si chiarisce che lo squilibrio ipotizzato con quella nota in quella data, pari a 6.750 migliaia di € è da riferirsi esclusivamente al nuovo esercizio finanziario 2012 il cui bilancio è in corso di definizione. Tale squilibrio potrà essere colmato sia con il taglio di alcune spese correnti sia con politiche finanziarie riguardante le entrate tributarie dell'Ente avuto riguardo soprattutto ad accertamenti, alla lotta all'evasione, alla nuova I.M.U.

Si precisa altresì che facendo seguito alle direttive impartite dalla S.V. è già stata predisposta la bozza di bilancio 2012 garantendo l'equilibrio economico e finanziario. Tale bozza di bilancio dovrà essere supportata dai necessari atti propedeutici.

Pertanto, alla luce delle superiori considerazioni, si ribadisce che il bilancio di previsione del decorso esercizio finanziario 2011 è stato regolarmente assestato senza squilibri economici o disavanzi e che la bozza di conto del bilancio 2011 non presenta disavanzi di gestione.

Al riguardo, con deliberazione consiliare N. 134 del 26/10/2011 è stata varata la salvaguardia degli equilibri finanziari dando atto del permanere di tali equilibri così come con la successiva deliberazione n. 156 del 30/11/2011, riguardante l'assestamento generale del bilancio 2011, sono state definitivamente assestati gli stanziamenti di bilancio nel rispetto degli equilibri generali ex art. 175 comma 8 del D.Lgs. 267/2000.

Tanto si doveva.

Il Responsabile del Servizio finanziario  
Dr. Luppino Sebastiano

CITTA' DI ALCAMO  
POSTA IN ARRIVO

Prot. n. 29777 del 2 LUG. 2015

Assegnata al settore

Il Segretario Generale



Al Commissario del Comune di Alcamo  
Al Presidente del Consiglio

- 2 LUG. 2015

Il sottoscritto Ignazio Caldarella, Consigliere comunale indipendente, La interroga con richiesta di risposta scritta e orale sul grave problema del Cimitero SS. Crocifisso.

Il cimitero SS. Crocifisso è stato oggetto di vendita di loculi con l'obiettivo di realizzare cassa e i lotti venduti a caro prezzo, chiesette di 10 loculi a 20.000,00 Euro e 20 loculi a 35.000,00 Euro, quindi cifre enormi pagati dai cittadini per potere dare degna sepoltura ai loro cari.

Nell'area comunale l'Ufficio è più volte intervenuto per effettuare delle modifiche, alcune sanate con approvazione del Regolamento o del Piano cimiteriale; gli interventi hanno riguardato anche la modifica della distribuzione delle singole aree destinate alle diverse sepolture, compresa la manomissione di quasi tutti gli impianti a rete come impianto elettrico, idrico, fognario e acque bianche che sono stati interrotti e non ricollegate alla reti principali.

Le modifiche effettuate hanno causato infiltrazioni nelle sepolture, specialmente in quelle interrato, che non consentono l'utilizzo. Sono stati effettuati sopralluoghi della Terza Commissione consiliare e c'era l'impegno del Comune ad intervenire per intercettare l'acqua di profondità ed eliminare le perdite negli impianti a rete.

Serve un intervento immediato per mettere in regola gli interventi effettuati, per riapprovare il Regolamento e il Piano cimiteriale, per realizzare le opere di drenaggio delle acque esistenti nel sottosuolo cimiteriale, per ricostituire gli impianti a rete manomessi. In considerazione della limitatissima disponibilità di aree a sepoltura immediata necessita modificare il progetto del cimitero e variare alcune aree destinate alla realizzazione di chiesette in aree a sepoltura entroterra.

Per questo motivo Le chiedo:

- 1) E' a conoscenza dei problemi esistenti nel Cimitero SS. Crocifisso?
- 2) Pensa a disporre un immediato intervento comunale per risolvere le problematiche esposte?
- 3) Quanto dovranno attendere ancora i cittadini per potere realizzare le opere sulle aree che hanno comprato a prezzi così elevati?
- 4) Ha intenzione di verificare eventuali responsabilità oppure le somme occorrenti per gli interventi saranno pagati ancora una volta dai cittadini?
- 5) Che tempi prevede per recuperare aree a tumulazione con sepoltura immediata a tre posti.

Alcamo 01-07-2015

Il Consigliere Comunale  
Ignazio Caldarella

38  
2015



**COMUNE DI ALCAMO**  
*Ufficio Staff Commissario Straordinario*

\*\*\*\*\*

Prot. N. 33869

Alcamo, li 27.07.2015

**OGGETTO:** Risposta ad interrogazione Prot.n.29777 del 02/07/2015 – Cimitero SS. Crocifisso.

Al Consigliere Caldarella Ignazio  
C.da Palmeri, 20/T

ALCAMO

e. p.c.



Al Presidente del Consiglio Comunale  
Sig. Giuseppe Scibilia

SEDE

Egregio Consigliere Caldarella Ignazio

In risposta alla Sua interrogazione di cui in oggetto Le trasmetto la risposta  
(Rif.Prot.n.14767 del 13/07/2015) a firma del Dirigente Settore lavori Pubblici Ing. E.A. Parrino.  
Cordiali saluti.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO  
*Dr. Giovanni Arnone*



COMUNE DI ALCAMO

Prot. 14767 del 13.07.15

Al Commissario Straordinario

**SEDE**

Oggetto: Interrogazione prodotta dal consigliere Caldarella Ignazio inerente cimitero SS. Crocifisso – Prot. del 02/07/2015.

Con riferimento alla interrogazione di cui all'oggetto, premesso che:

- i lavori eseguiti all'interno dell'area cimiteriale di che trattasi risultano conformi alle previsioni del P.R.C. approvato dal Consiglio comunale con Del. N° 86 Del 06/06/2014 "Modifica Deliberazione Consiliare n 148 del 15/11/2011 recante approvazione P.R.C. SS. Crocifisso di Alcamo";
- gli stessi non risulta abbiano interrotto gli impianti a rete nel sottosuolo, se non in eccezionale caso del distacco di qualche punto luce, e pertanto risulta assolutamente non veritiero, scaturente da opinione del tutto personale del consigliere interrogante, il volere motivare la presenza di acque nel sottosuolo alla circostanza di perdite nella rete idrica e/o fognaria;
- non si è a conoscenza di perdite di acqua degli impianti a rete nel cimitero SS. Crocifisso;
- gli interventi ad oggi effettuati nel cimitero SS. Crocifisso non si ritiene necessario di alcuna regolarizzazione in quanto realizzati secondo il disposto del P.R.C.;

giusto quanto sopra, in risposta ai quesiti si chiarisce:

- 1) Nel cimitero SS. Crocifisso non insistono problemi particolari se non quello della presenza di una falda acquifera ad una profondità variabile mai evidenziata in fase di studi geologici effettuati sia dal tecnico incaricato del progetto originario sia dai geologi incaricati dalle ditte concessionarie delle aree per la realizzazione dei sepolcreti,
- 2) Nel cimitero necessiterà un intervento di manutenzione straordinaria da eseguire, previa opportuna progettazione, quando risulteranno conclusi i lavori di realizzazione dei sepolcreti al fine di risistemare l'area ad oggi interessata da una serie innumerevole di cantieri, necessita anche uno studio geologico al fine di avere la soluzione migliore per l'eliminazione della presenza di acqua fino alla profondità che interessa le sepolture gentilizie,

- 3) Le opere sulle aree date in concessione sono, alla data odierna, tutte realizzate o in fase di realizzazione ad esclusione di pochissimi casi e le stesse, come dichiarato dai professionisti che ne hanno curato la realizzazione in fase di dichiarazione per l'ottenimento dell'usabilità, risultano usabili;
- 4) Non risulta alcuna responsabilità da parte degli Uffici, e il Consiglio Comunale quando ha approvato la variante al P.R.C. era al corrente che le modifiche apportate allo strumento urbanistico con la variante stessa avessero comportato la necessità di un riordino, alla fine del programma previsto, delle aree per la viabilità, verde di arredo etc., in quanto evidente dalle planimetrie allegate al PRC;
- 5) Nei cimiteri del comune di Alcamo, alla data odierna, risultano pochissime aree disponibili per la sepoltura in fosse gentilizie a tre posti, ma sicuramente risultano disponibili circa trecentocinquanta posti nei colombari che assicurano la possibilità di tumulazione per un periodo ancora abbastanza lungo, a questi si aggiungeranno le aree che le ditte affidatarie delle concessioni nel cimitero SS. Crocifisso si sono impegnate a retrocedere in quanto alle stesse precedentemente affidate; esistono ancora centinaia di aree per sepolture gentilizie a 10 e 20 posti.

Aldo Palmeri

Anna Parrino